



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MEDARDO ROSSO"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" – Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco – Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) – email ordinaria istituzionale [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G – C.F. 92072640136

**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ART.5 D.P.R. 323/98)

**ESAME DI STATO**

**CLASSE QUINTA - SEZIONE A**

**LICEO ARTISTICO**

**INDIRIZZO: GRAFICA**

## PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

### 1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- ! Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- ! Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- ! Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- ! Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- ! Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- ! Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- ! Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- ! Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- ! Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- ! Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- ! Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

### 2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO

- ✓ Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- ✓ Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- ✓ Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a

maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nello ambito delle arti.

### 3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e di azione.

### 4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

### 5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella tabella sono sintetizzati i parametri relativi alla valutazione del rendimento scolastico

Area della eccellenza	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.	Rielabora i contenuti in modo personale esprimendo giudizi complessi e argomentati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
9	Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a	

					situazioni nuove in modo autonomo
	8	Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti.  Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.
Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione
	1				

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla voto relativo al comportamento

VOTO	Giudizio sintetico	Parametri di valutazione		
		Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Statuto degli studenti, Regolamento d'Istituto	Relazioni all'interno dell'ambiente scolastico e della classe
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri.  Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Interviene frequentemente, con facilità in tutti i momenti di lavoro, in modo pertinente e propositivo	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri.  Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Prende parte alla didattica in modo pertinente e responsabile anche se la sua partecipazione è per lo più recettiva	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica	E' un riferimento positivo all'interno della classe e/o partecipa attivamente a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai	Interviene talvolta nei momenti di lavoro, in modo	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita	Stabilisce relazioni costruttive con le singole persone ma

	parametri utilizzati.	pertinente	scolastica	solo saltuariamente partecipa a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Interviene solo in alcuni momenti del lavoro e solo se chiamato in causa	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni in genere corrette. Non è generalmente interessato a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	Interviene raramente e in modo talvolta non pertinente e rispettoso	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni non sempre corrette. Si esclude dai momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che vengono trattati
5	<p>Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09.</p> <p>La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all' esame conclusivo del corso di studi.</p>			

## 7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

In base all' O.M. N° 10 art 10 del 16 Maggio 2020 la conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e l'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sono calcolate sulla base rispettivamente delle seguenti tabelle A, B e C

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Con Delibera del Collegio Docenti n. 50 del 25-10-2019 Per l'assegnazione del punteggio massimo all'interno della fascia di pertinenza i parametri sono due:

- 1) media dei voti col decimale = o > a 0,50;
- 2) nel caso in cui la media inferiore a 0,50, occorrono: a) non essere incorsi in un provvedimento disciplinare che comporti la sospensione; b) aver soddisfatto almeno UNA delle condizioni presenti nella tabella sotto riportata:

Condizioni/Criteri			
1	Assiduità della presenza	1a	Pari o superiore al 95% del monte ore scolastico annuale
2	Esperienze formative attuate, riconosciute e certificate dall'Istituto	2a	Certificazione linguistica attivata dalla scuola
		2b	Riconoscimenti o premi di rilievo per concorsi o gare cui l'Istituto ha aderito
3	Impegno e assiduità <u>rilevanti</u> nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3a	Iniziative correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto
		3b	Iniziative promosse dall'Istituto
4	Impegno e assiduità <u>rilevanti</u> nel recupero	4a	Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)
		4b	Rilevante assiduità alle azioni di recupero promosse dall'Istituto

## PARTE SECONDA: LA CLASSE

### FINALITA' DELL'INDIRIZZO "GRAFICA"

Al termine del percorso di studi, gli studenti acquisiscono le seguenti competenze

- ✓ conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- ✓ consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- ✓ conoscenza e applicazione delle tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate ai diversi processi operativi;
- ✓ capacità di individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- ✓ capacità di identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione ed alla produzione grafica;
- ✓ conoscenza e capacità di applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

### CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			ORE SETTIMANALI QUINTA
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	VACANTI VALERIA	VACANTI VALERIA	PERAZZELLI AURORA	4
STORIA	VACANTI VALERIA	VACANTI VALERIA	PERAZZELLI AURORA	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	SANGALLI PAOLA	SANGALLI PAOLA	SANGALLI PAOLA	3
STORIA DELL'ARTE	BRAGANTI MARINA	BRAGANTI MARINA	BRAGANTI MARINA	3
FILOSOFIA	DRI GIOVANNA	TOGNI ANDREA	SALVADOR MARIO	2
MATEMATICA	DREI MANILA	DREI MANILA	DREI MANILA	2
FISICA	DREI MANILA	DREI MANILA	DREI MANILA	2
DISCIPLINE GRAFICHE	CARZANIGA MARIO	CARZANIGA AMRIO	CARZANIGA MARIO	6
LABORATORIO DI GRAFICA	CAPORASO ANTONIO	CAPORASO ANTONIO	CAPORASO ANTONIO	8

SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	TASCETTI ELENA	TASCETTI ELENA	TASCETTI ELENA	2
RELIGIONE CATTOLICA	NACCHIO ANNUNZIATA	NACCHIO ANNUNZIATA	NACCHIO ANNUNZIATA	1
SCIENZE	MANZONI SOFIA	MANZONI SOFIA		

#### EVOLUZIONE DELLA CLASSE

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI AD INIZIO ANNO	25	26	24
PROMOSSI GIUGNO	16	14	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	7	8	
NON PROMOSSI	2	2	
TRASFERITI AD ALTRA SCUOLA	--	1	
NUOVE ISCRIZIONI	--	1 ( dicembre)	
RITIRATI	--	1	
ANNO INTER. ESTERO	--	2	

#### DEBITI FORMATIVI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	--	--
STORIA	--	--
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	4	4
STORIA DELL'ARTE	--	--
FILOSOFIA	1	1
MATEMATICA	4	4



FISICA	--	--
DISCIPLINE GRAFICHE	1	--
LABORATORIO DI GRAFICA	1	--
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	--	--
SCIENZE	1	1

## 8) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale formazione della classe 5AGrafico e' composta da 24 studenti di cui 16 femmine e 8 maschi. Sono presenti 4 alunni certificati D.S.A. che si avvalgono delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP elaborati annualmente dal Consiglio di classe. I PDP sono stati predisposti dal Consiglio di classe in relazione alla certificazione depositata agli atti della scuola e sottoscritti da tutte le parti interessate ( studenti, genitori, docenti). Nella classe sono stati stati reintegrati i due studenti che hanno svolto nell' anno scolastico 2018/19 l'anno di studio all'estero .

Formatasi in terza dall'unione di alunni provenienti dalle quattro classi seconde dello stesso Istituto ha successivamente conservato la propria fisionomia tranne qualche cambiamento in seguito all'aggiunta di ripetenti in classe quarta, al ritiro o alla non promozione di alcuni di loro. Anche la composizione del Consiglio di classe, come risulta dalla tabella, è caratterizzata da una sostanziale continuità nel corso del triennio, con i soli cambiamenti dei docenti di Italiano e Storia nel quinto anno e di Filosofia ( tre docenti in tre anni ). La continuità didattica, piuttosto stabile nel corso del triennio per la maggior parte delle discipline, ha reso possibile l'attuazione di un progetto didattico ed educativo costante e coerente con il profilo della classe.

La classe nel complesso si presenta omogenea e il comportamento degli alunni è educato, responsabile e rispettoso delle regole. Il livello delle relazioni inter-personali, all'interno del gruppo classe ha raggiunto una buona armonia e intesa. Nel rapporto con i docenti, tutti gli alunni hanno acquisito un comportamento corretto, disponibile ad accettare suggerimenti e indicazioni, pronto alla collaborazione. Per quanto riguarda la partecipazione al lavoro didattico, il gruppo classe si è sempre mostrato, nel corso del triennio, interessato e partecipativo sia nelle discipline di indirizzo che in quelle piu' teoriche, facilitando un regolare svolgimento delle lezioni in un clima sereno e costruttivo. In seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza dal 24/02/20 fino al termine dell' anno scolastico 2019/20 per il contenimento di COVID-19, il processo di insegnamento/apprendimento e' continuato con forme strutturate di didattica a distanza, per consentire agli studenti di proseguire nel loro percorso di apprendimento e mantenere attiva la comunità di classe.

Ove necessario e' stata aggiornata la progettazione definita ad inizio anno al fine di rimodulare i mezzi, strumenti e metodologie. La valutazione ha tenuto conto delle mutate condizioni di lavoro, pertanto si e' riferita ad un nuovo documento di valutazione deliberato dall' Istituto che tiene maggiormente conto della partecipazione, del rispetto dei tempi di

consegna, e della capacità di dialogo costruttivo.

Le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione hanno mirato a sviluppare principi, temi e valori di giustizia, solidarietà, salute pubblica e di educazione ambientale con il significativo apporto fornito da docenti delle varie discipline. Gli allievi hanno seguito il percorso triennale di PCTO (ex Alternanza Scuola/lavoro) del corso di studi di grafica con un'attività definita "mista" consistente in una collaborazione fra enti di categoria del territorio lecchese ed attività di progettazione e sviluppo grafico svolte in classe, al termine del quale hanno acquisito oltre alle conoscenze di base anche le competenze spendibili nel mercato del lavoro.

**AREA DI INDIRIZZO** Nel corso del triennio, nelle materie di indirizzo, il gruppo classe ha maturato progressivamente conoscenze, competenze e capacità legate sia agli aspetti cognitivi che a quelli ideativi/esecutivi delle discipline grafiche. Gli studenti hanno maturato discrete e buone conoscenze delle regole della comunicazione visiva e del loro utilizzo nell'ambito della progettazione grafica; buone competenze sia in fase di rielaborazione concettuale che nella fase progettuale e adeguate capacità progettuali ed esecutive con uso dei software digitali. Il gruppo classe, composto da alunni con personalità ben distinte, quando è stato coinvolto nei progetti attivati in ambito PON ha lavorato, con costante applicazione, attenzione e spirito di collaborazione, confrontandosi con professionisti del settore e altri operatori. L'attività svolta nel corso del triennio è stata rivolta anche alla valorizzazione delle singole potenzialità espressive. Un discreto gruppo di studenti, particolarmente interessati all'ambito disciplinare, appare in grado di affrontare professionalmente i temi del fare progettuale. Un gruppo di allievi, caratterizzati da tenacia e assiduità nell'impegno, ha progressivamente migliorato il suo rendimento, conseguendo un livello di preparazione discreto. Nella seconda parte dell'anno le discipline di indirizzo hanno affrontato con attività di didattica a distanza, contenuti più teorici in prospettiva di un esame di Stato caratterizzato dalla sola prova orale.

#### **AREA UMANISTICA**

Nell'area umanistica gli esiti sono mediamente discreti e i livelli di preparazione acquisiti risultano diversificati in rapporto alle individualità e alle singole discipline. Un cospicuo numero di studenti ha dimostrato impegno costante, discreta motivazione e adeguate competenze nella produzione e rielaborazione dei vari contenuti disciplinari. La partecipazione, pur non particolarmente vivace, è stata comunque costante e soddisfacente per il gruppo classe. I risultati in termini di conoscenze e competenze sono stati in alcune discipline positivi per tutti gli allievi, mentre in altre una parte esigua ha raggiunto risultati appena accettabili. Alcuni temi incontrati nelle discipline umanistiche sono stati oggetto d'interesse degli studenti, in altre sono apparsi meno attivi. Alcuni di

loro presentano un situazione non del tutto omogenea non avendo ancora conseguito risultati pienamente sufficienti a causa di incertezze espositive o ad uno studio un po' schematico.

“Per tutti i casi coperti da privacy si farà riferimento ai documenti depositati in segreteria”

## 9 ) ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli....

L'elenco comprende anche le attività riconducibili a “**Cittadinanza e Costituzione**”, che per comodità di lettura vengono raggruppate in fondo all'elenco di ogni anno ed evidenziate in grigio.

### ANNO SCOLASTICO 2017-18

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	DATA
1	PROGETTI DI CULTURA SPORTIVA	progetto di rete di cultura sportiva (proposta di vari sport in orario extrascolastico); - sport a scuola (partecipazione a gare sportive); - arrampicata sportiva e acrobatic”. corso di giocoleria	Intero anno scolastico
2	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<b>"Il vero viaggio"</b> . Conferenza del migrante Associazione Continente Italia	30/09/17
3	AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	<b>"Cambiamo la Camicia"</b> Spettacolo teatrale contro la violenza di genere	Primo Quadrimestre
4	VIAGGIO D' ISTRUZIONE	Visita alla citta' di <b>Padova e Treviso</b>	Marzo 2018
5	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Progetto Madrelingua : 10 ore di lezioni eventuale certificazione europea ( PET e FIRST )	Orario curricolare I e II quadrimestre
6	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Amianto e Mesotelioma- In collaborazione con il Gruppo Consolida Lecco- visione del film “ <b>La rivincita di Casale</b> “ . A seguire dibattito con l'autrice del film <b>Rosy Battaglia</b> ( PCTO )	09/04/18

7	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Incontro con i volontari <b>del Matogrosso</b> e con <b>Andrea Gentileschi</b> che racconta di persona i problemi dei portatori di handicap	21/04/18
8	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	“Carta Manent Sequel, conferenza sul utilizzo esclusivo di materia prima riciclata: trattamento, Il futuro dell’approvvigionamento e della fruizione energetica” PCTO	02//02/ 18
9	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	“Giovani e Imprese” In collaborazione con Girs Seminario sul mondo del lavoro PCTO	Marzo 2018
10	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Lecco Città Manzoniana in collaborazione con Confartigianato Lecco e CPT Consolodida; PCTO realizzazione di gadget Tridimensionali	Marzo/ Maggio 2018
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Leggermente in collaborazione con Confcommercio Lecco Comune di Lecco, Intervento di esperti Fidalò: come ideare un Canvas progettuale per attività di Crowdfunding destinati al recupero ambientale della Cappella di S. Maria Assunta di villa Manzoni PCTO	Aprile 2018
12	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto Welfare in collaborazione con INP, INAIL Conferenza sulle tematiche assicurative del lavoro PCTO	Aprile 2018
13	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Corso sulla sicurezza Conferenze in Istituto relative alla formazione Sicurezza generale e specifica	Gennaio 2018
14	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Relazione dell’attività PCTO svolta	Giugno 2018

**ANNO  
SCOLASTICO  
2018-19**

1	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Spettacolo teatrale “ <b>Sogno di una notte di mezza estate</b> “	22/03/19
2	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Spettacolo teatrale in lingua inglese “ <b>Romeo e Giulietta</b> ”	23/03/19
3	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto Madrelingua: 8 lezioni per attività di potenziamento linguistico con una lettrice madrelingua	Ottobre/Dicembre 2018

4	VIAGGIO D' ISTRUZIONE	<b>ROMA</b> con visita guidata alla Camera dei Deputati	Dal 04/03 al 07/03/19	
5	ORIENTAMENTO	YOUNG Orienta il futuro-Lario Fiere- Erba	Novembre 2018	
6	ORIENTAMENTO	Incontro con ex alunni- LAS	8 e 9 /02/2019	
7	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Attività sportive : -progetto di rete ambiente e cultura sportiva -sport a scuola gruppo sportivo -arrampicata sportiva	Intero anno scolastico	
8	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Desaparecidos e madri de Plaza de Mayo: incontro con Vera Vigevani- LAS	08/02/19	
9	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto “ UN BOSCO MILLE RISORSE” ( PCTO) “Il Bosco mille storie” Pon alternanza in filiera Progettazione e realizzazione di una serie di pannelli illustrativi con associazione di giochi didattici. installazione in ambiente della cartellonistica creata per evento finale	Dal 06/01/19 al 06/06/19	
10	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	“Amianto Killer”. Gruppo Amici Mesotelioma . Conferenze informative di esperti esterni. Studio e progettazione dell'immagine coordinata dell'evento, di una pubblicazione a dodicesimo, Stampe in xilografia e serigrafia.Mostra degli elaborati prodotti presso la Torre Viscontea di Lecco e Presso la haal della sede API di lecco Flash mob in piazza PCTO	Gennaio/ Maggio 2019	
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	LECCO IN ACQUERELLO Attività di esercitazione sull'utilizzo dell'acquarello. Conferenza e proiezione di documenti/materiali. Workshop tenuta da maestri acquarellisti sulle piazze di Lecco, attività di pittura in en plein air	Marzo/ Maggio 2019	C c
12	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	GIRS- Workshop sull'attività in azienda tenuta da ex Manager di gruppi industriali PCTO	Marzo 2019	
13	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Relazione dell'attività PCTO svolta	Giugno 2019	

ANNO  
SCOLASTICO  
**2019-20**

1	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto " <b>Amici del Teatro</b> ": 4 spettacoli teatrali serali al Teatro Piccolo di Milano (adesione facoltativa)	Ottobre /Febbraio in orario extracurricolare ( facoltativo)
2	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto di rete e sport a scuola	Ottobre/ Febbraio
3	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Uscita nel territorio (teatro Cenacolo Francescano): Spettacolo teatrale in lingua inglese " <b>The Importance of Being Earnest</b> " dall' opera di O. Wilde	21/11/19
4	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Spettacolo teatrale " DIE MAUER-IL MURO "	1° quadrimestre
5	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Spettacolo teatrale " ERNA 1943"	1° quadrimestre
6	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Visita d'Istruzione "BIENNALE ARTE " Venezia	31/10/2019
7	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto "GIUSTIZIA RIPARATIVA " incontro con la Direttrice della Casa Circondariale di Lecco - successiva uscita presso Casa Circondariale di Lecco	Auditorium Liceo A. 06/02/20
8	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Workshop tenuto dagli autori del graphic novel " <b>La vita che desideri</b> " in collaborazione con Leggermente e Confcommercio Lecco ( PCTO )	Auditorium Liceo A. 12/10/19
9	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	GIRS- Incontri Percorso di formazione "GIOVANI E IMPRESE " ( PCTO). Workshop sull'attività in azienda tenuta	Liceo A. 13 e 14/11/19

		da ex Manager di gruppi industriali	
10	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto Mesotelioma – conclusione attività grafica per la campagna di comunicazione “ Malattia Mesotelioma “ con mostra finale sede API di Lecco	Dal 23/10 al 21/11/19
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto “ Lecco in acquerello “seconda ediz. - FIORI DI SPERANZA – ricerca grafica con elaborato finale adattata alla nuova realtà dello scenario COVID-19	Dal 20/04 al 20/05/20
12	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Incontro Progetto Solidarietà a cura del docente di Religione	22/11/19

## 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nelle tabelle è riportata la sintesi delle attività effettuate nel corso del triennio dalla classe. Per il dettaglio delle stesse si rimanda al PROJECT IN PROGRESS TRIENNALE AA.SS. 2017/2020, allegato al presente documento. Per il dettaglio delle attività svolte da ogni singolo alunno si rimanda all'elenco riassuntivo allegato al presente documento.

PERIODO	Ore Aula	Laboratorio	Ore in ambiente di lavoro	ALTRO (conferenze, visite aziende, Musei, ecc.)	Durata totale ore
CLASSE III	28	70	4	6	108
CLASSE IV	15	80	146	9	250
CLASSE V	5	0	10	4	19
TOTALE DEI 3 ANNI	48	150	160	19	337

## 9. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Premesso che la disciplina trasversale di “Cittadinanza e Costituzione” riveste un carattere del tutto particolare, configurandosi come un insieme, più o meno ordinato, di attività al cui centro vi siano tutte quelle competenze – sociali, relazionali, di autonomia personale e decisionale, di auto-responsabilizzazione, di partecipazione – che girano intorno al nucleo fondante della “cittadinanza attiva”, il Consiglio di Classe propone un elenco ragionato di attività e progetti a cui la classe, sotto varie forme e con modalità diverse, ha partecipato nel corso del triennio (quinquennio) (vedi paragrafo 13) In particolar modo, si segnala la valenza formativa dei progetti : **“Un bosco mille risorse”**, **“Amianto Killer”**, **“Lecco in**

**acquerello” “ Giustizia riparativa”** che nelle specificità di ciascuno hanno contribuito a favorire negli alunni una maggiore consapevolezza del significato dell'essere cittadino attivo in linea con i principi della Carta Costituzionale (cfr. articolo n. 9) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (cfr. obiettivo n.11). Partendo però dal concetto, comune a tutte le tipologie di competenze, che l'acquisizione, l'esercizio e lo sviluppo delle stesse non può in alcun modo esaurirsi nella sola esperienza scolastica e tenendo conto dell'importanza degli apprendimenti avvenuti in modalità non formale e informale (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale), si è deciso di affiancare un altro elenco in cui compaiano esperienze ed attività compiute nel triennio dai singoli allievi che si configurino come percorsi aventi carattere formativo e di cittadinanza attiva.

## 10. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico (quadrimestre), opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- ! frequenza alle lezioni
- ! partecipazione al dialogo educativo
- ! interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

## 11 Testi di Italiano

I testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale, di cui all'art. 17 comma 1, sono riportati in allegato

## 12 PROVE DI SIMULAZIONE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

### PRIMA PROVA: ITALIANO



1° SIMULAZIONE: 20 febbraio 2020

## SECONDA PROVA: DISCIPLINE GRAFICHE

1° SIMULAZIONE: 28 settembre 2019

2° SIMULAZIONE : 3 marzo 2020

3° SIMULAZIONE 13 marzo 2020

Di tutte le prove di simulazione vengono allegate le tracce e le griglie di correzione

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PERAZZELLI AURORA	
STORIA	PERAZZELLI AURORA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	SANGALLI PAOLA	
STORIA DELL'ARTE	BRAGANTI MARINA	
FILOSOFIA	SALVADOR MARIO	
MATEMATICA	DREI MANILA	
FISICA	DREI MANILA	
DISCIPLINE GRAFICHE	CARZANIGA MARIO	
LABORATORIO DI GRAFICA	CAPORASO ANTONIO	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	TASCHETTI ELENA	
RELIGIONE CATTOLICA	NACCHIO ANNUNZIATA	

Visto

Dirigente scolastico  
Carlo Cazzaniga

Lecco: .....

## **ALLEGATI**

1) TRACCE SIMULAZIONE ESAME DI STATO 1<sup>a</sup> E 2<sup>a</sup> PROVA SCRITTA

2 ) TESTI DI ITALIANO I testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale, di cui all'art. 17 comma 1

3 ) GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE COLLOQUIO ORALE

4 ) PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE E SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

## **Prove di tipologia B: saggio breve o articolo di giornale**

### **SAGGIO 1**

#### **AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO**

---

Sviluppa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

---

#### **ARGOMENTO: Malattia come sofferenza del corpo, della mente e dell'anima, malattia come esperienza e metafora della vita**

##### **Documento 1**

[Giovanni Verga, un passo tratto dalla novella *Malaria* (1883)]

E' vi par di toccarla colle mani – come dalla terra grassa che fumi, là, dappertutto, torno torno alle montagne che la chiudono, da Agnone al Mongibello incappucciato di neve – stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio. Vi nasce e vi muore il sole di brace, e la luna smorta, e la *Puddara*<sup>1</sup>, che sembra navigare in un mare che svapori, e gli uccelli e le margherite bianche della primavera, e l'estate arsa, e vi passano in lunghe file nere le anitre nel nuvolo dell'autunno, e il fiume che luccica quasi fosse di metallo, fra le rive larghe e abbandonate, bianche, slabbrate, sparse di ciottoli; e in fondo il lago di Lentini, come uno stagno, colle sponde piatte, senza una barca, senza un albero sulla riva, liscio ed immobile. Sul greto pascolano svogliatamente i buoi, rari, infangati sino al petto, col pelo irsuto. Quando risuona il campanaccio della mandra, nel gran silenzio, volan via le cutrettole, silenziose, e il pastore istesso, giallo di febbre, e bianco di polvere anche lui, schiude un istante le palpebre gonfie, levando il capo all'ombra dei giunchi secchi.

È che la malaria v'entra nelle ossa col pane che mangiate, e se aprite bocca per parlare, mentre camminate lungo le strade soffocanti di polvere e di sole, e vi sentite mancar le ginocchia, o vi accasciate sul basto della mula che va all'ambio, colla testa bassa. Invano Lentini, e Francofonte, e Paternò, cercano di arrampicarsi come pecore sbrancate sulle prime colline che scappano dalla pianura, e si circondano di aranceti, di vigne, di orti sempre verdi; la malaria acchiappa gli abitanti per le vie spopolate, e li inchioda dinanzi agli usci delle case scalinate dal sole, tremanti di febbre sotto il pastrano, e con tutte le coperte del letto sulle spalle. [...].

Però dov'è la malaria è terra benedetta da Dio. In giugno le spighe si coricano dal peso, e i solchi fumano quasi avessero sangue nelle vene appena c'entra il vomero in novembre. Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura, perché il Signore ha detto: «Il pane che si mangia bisogna sudarlo». Come il sudore della febbre lascia qualcheduno stecchito sul pagliericcio di granoturco, e non c'è più bisogno di solfato né di decotto d'eucalipto, lo

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

si carica sulla carretta del fieno, o attraverso il basto dell'asino, o su di una scala, come si può, con un sacco sulla faccia, e si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangia i frutti. Le donne piangono in crocchio, e gli uomini stanno a guardare, fumando.

G. Verga, *Malaria*, dalle *Novelle rusticane*

**1. Puddara:** la costellazione delle Pleiadi.

## Documento 2

[Gabriele d'Annunzio, *Il cerusico di mare* (1885). Un marinaio affetto da tumore al collo viene operato da un membro dell'equipaggio, medico improvvisato, fino a morire]

Egli doveva essere il cerusico. Provò su l'unghia la tempra delle lame. Scelse infine il coltello di Talamonte maggiore, ch'era affilato di fresco. Ripeté:

– Curagge! Avande!

Quasi un fremito d'impazienza scoteva lui e gli altri.

L'infermo ora pareva preso da uno stupidimento cupo. Teneva gli occhi fissi su 'l coltello, senza dire niente, con la bocca semiaperta, con le mani penzoloni lungo i fianchi, come un idiota.

Cirù lo fece sedere, gli tolse la fasciatura, mettendo con le labbra quei suoni istintivi che indicano il ribrezzo. Un momento, tutti si chinaron su la piaga, in silenzio, a guardare. Massacese disse:

– Cusi e cusi – indicando con la punta del coltello la direzione dei tagli.

Allora, d'un tratto, Gialluca ruppe in un gran pianto. Tutto il suo corpo veniva scosso dai singhiozzi.

– Curagge! Curagge! – gli ripetevano i marinai, prendendolo per le braccia.

Massacese incominciò l'opera. Al primo contatto della lama, Gialluca gittò un urlo; poi, stringendo i denti, metteva quasi un muggito soffocato.

Massacese tagliava lentamente, ma con sicurezza; tenendo fuori la punta della lingua, per una abitudine ch'egli aveva nel condur le cose con attenzione. Come il trabaccolo<sup>1</sup> barcollava, il taglio riusciva ineguale; il coltello ora penetrava più, ora meno. Un colpo di mare fece affondare la lama dentro i tessuti sani. Gialluca gittò un altro urlo, dibattendosi, tutto sanguinante, come una bestia tra le mani dei beccai. Egli non voleva più sottomettersi.

– No, no, no!

– Vien'a qua! Vien'a qua! – gli gridava Massacese, dietro, volendo seguitare la sua opera perché temeva che il taglio interrotto fosse più pericoloso.

Il mare, ancóra grosso, romoreggiava in torno, senza fine. Nuvole in forma di trombe sorgevano dall'ultimo termine ed abbracciavano il cielo deserto d'uccelli. Oramai, in mezzo a quel frastuono, sotto quella luce, una eccitazione singolare prendeva quegli uomini. Involontariamente, essi, nel lottare col ferito per tenerlo fermo, s'adiravano.

– Vien'a qua!

Massacese fece altre quattro o cinque incisioni, rapidamente, a caso. Sangue misto a materie biancastre sgorgava dalle aperture. Tutti n'erano macchiati, tranne Nazareno che stava a prua, tremante, sbigottito dinanzi all'atrocità della cosa.

G. d'Annunzio, *Il cerusico di mare*, in *Novelle della Pescara*, Mondadori, Milano 1996

**1. trabaccolo:** piccolo veliero a due alberi.

### Documento 3

[Italo Svevo, *Senilità* (1898)]

Ella non ascoltava. Guardava la luce alla finestra con un evidente sforzo per acuire l'occhio semispento. Guardava estatica, ammirando. Ebbe una brutta smorfia che pure rassomigliò a un sorriso.

– Oh – disse – quanti bei fanciulli. – Ammirò lungamente. Il delirio era ritornato. Ci fu però una sosta fra i sogni della notte e le immagini luminose ch'erano vestite del colore dell'aurora. Vedeva bimbi rosei ballare al sole. Un delirio di poche parole. Designava l'oggetto che vedeva e null'altro. La propria vita era dimenticata. Non nominò il Balli, né Vittoria, né Emilio. – Quanta luce – disse affascinata. Anch'ella s'illuminò. Sotto alla pelle diafana si vide salire il sangue rosso e colorarle le gote e la fronte. Ella mutava ma non sentiva se stessa. Guardava le cose che sempre più s'allontanavano da lei.

Il Balli propose di chiamare il medico. – È inutile – disse la signora Elena che da quel rossore aveva capito a qual punto si fosse.

– Inutile? – domandò Emilio spaventato di sentir ripetuto da altri il proprio pensiero.

Infatti, poco dopo, la bocca d'Amalia si contrasse in quello strano sforzo in cui pare che da ultimo anche i muscoli, inetti a ciò, vengano costretti a lavorare per la respirazione. L'occhio guardava ancora. Ella non disse più alcuna parola. Ben presto al respiro s'unì il rantolo, un suono che pareva un lamento, proprio il lamento di quella persona dolce che moriva. Pareva risultato da una desolazione mite; pareva voluto, un'umile protesta. Era infatti il lamento della materia che, già abbandonata, disorganizzandosi, emette i suoni appresi nel lungo dolore cosciente.

I. Svevo, *Senilità*, Dall'Oglio, Milano 1984

### Documento 4

[Albert Camus, *La peste* (1947). È la conclusione del romanzo: la città algerina di Orano festeggia la fine di una terribile pestilenza]

In mezzo ai gridi che raddoppiavano di forza e di durata, che si ripercuotevano lungamente sino ai piedi della terrazza, via via che gli steli multicolori si alzavano più numerosi nel cielo, il dottor Rieux decise allora di redigere il racconto che qui finisce, per non essere di quelli che tacciono, per testimoniare a favore degli appestati, per lasciare almeno un ricordo dell'ingiustizia e della violenza che gli erano state fatte, e per dire semplicemente quello che s'impara in mezzo ai flagelli, e che ci sono negli uomini più cose da ammirare che non da disprezzare.

Ma egli sapeva tuttavia che questa cronaca non poteva essere la cronaca della vittoria definitiva; non poteva essere che la testimonianza di quello che si era dovuto compiere e che, certamente, avrebbero dovuto ancora compiere, contro il terrore e la sua instancabile arma, nonostante i loro strazi personali, tutti gli uomini che non potendo essere santi e rifiutandosi di ammettere i flagelli, si sforzano di essere dei medici.

Ascoltando, infatti, i gridi d'allegria che salivano dalla città, Rieux ricordava che quell'allegria era sempre minacciata: lui sapeva quello che ignorava la folla, e che si può leggere nei libri, ossia che il bacillo della peste non muore né scompare mai, che può restare per decine di anni addormentato nei mobili e nella biancheria, che aspetta pazientemente nelle camere, nelle cantine, nelle valigie, nei fazzoletti e nelle cartacce e che forse verrebbe giorno in cui, per sventura e insegnamento agli uomini, la peste avrebbe svegliato i suoi topi per mandarli a morire in una città felice.

A. Camus, *La peste*, trad. it. di B. Dal Fabbro, Bompiani, Milano 1989;

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

## Documento 5

[Pubblicato su rivista nel 1937, *Sette piani* di Dino Buzzati viene incluso poi nella raccolta *Sessanta racconti*, uscita nel 1958]

Benché avesse soltanto una leggerissima forma incipiente, Giuseppe Corte era stato consigliato di rivolgersi al celebre sanatorio, dove non si curava che quell'unica malattia. Ciò garantiva un'eccezionale competenza nei medici e la più razionale ed efficace sistemazione d'impianti.

Quando lo scorse da lontano – e lo riconobbe per averne già visto la fotografia in una circolare pubblicitaria – Giuseppe Corte ebbe un'ottima impressione. Il bianco edificio a sette piani era solcato da regolari rientranze che gli davano una fisionomia vaga d'albergo. Tutt'attorno era una cinta di alti alberi.

Dopo una sommaria visita medica, in attesa di un esame più accurato Giuseppe Corte fu messo in una gaia camera del settimo ed ultimo piano. I mobili erano chiari e lindi come la tappezzeria, le poltrone erano di legno, i cuscini rivestiti di policrome stoffe. La vista spaziava su uno dei più bei quartieri della città. Tutto era tranquillo, ospitale e rassicurante.

Giuseppe Corte si mise subito a letto e, accesa la lampadina sopra il capezzale, cominciò a leggere un libro che aveva portato con sé. Poco dopo entrò un'infermiera per chiedergli se desiderasse qualcosa.

Giuseppe Corte non desiderava nulla ma si mise volentieri a discorrere con la giovane, chiedendo informazioni sulla casa di cura. Seppe così la strana caratteristica di quell'ospedale. I malati erano distribuiti piano per piano a seconda della gravità. Il settimo, cioè l'ultimo, era per le forme leggerissime. Il sesto era destinato ai malati non gravi ma neppure da trascurare. Al quinto si curavano già affezioni serie e così di seguito, di piano in piano. Al secondo erano i malati gravissimi. Al primo quelli per cui era inutile sperare.

Questo singolare sistema, oltre a sveltire grandemente il servizio, impediva che un malato leggero potesse venir turbato dalla vicinanza di un collega in agonia, e garantiva in ogni piano un'atmosfera omogenea. D'altra parte la cura poteva venir così graduata in modo perfetto.

Ne derivava che gli ammalati erano divisi in sette progressive caste. Ogni piano era come un piccolo mondo a sé, con le sue particolari regole, con le sue speciali tradizioni. E siccome ogni settore era affidato a un medico diverso, si erano formate, sia pure minime, ma precise differenze nei metodi di cura, nonostante il direttore generale avesse impresso all'istituto un unico fondamentale indirizzo.

D. Buzzati, *Sette piani*, in *Sessanta racconti*, Mondadori, Milano 1995.

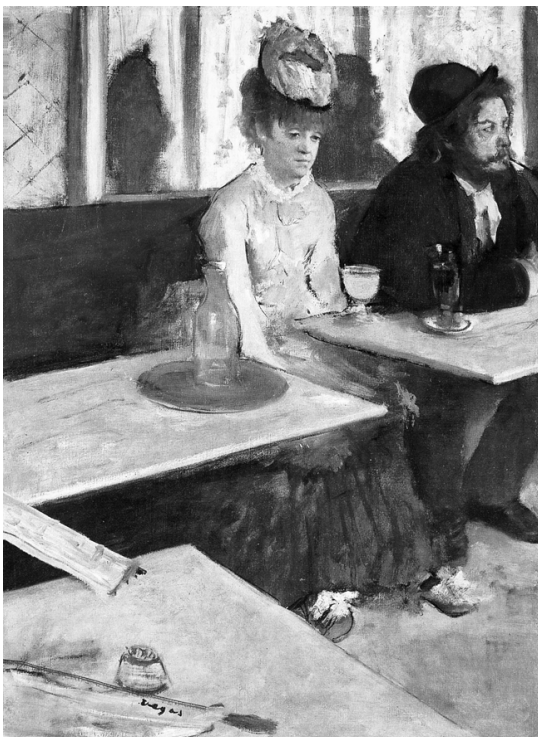
Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

### Documento 6



Vincent Van Gogh, *Autoritratto con l'orecchio bendato*, 1889, olio su tela, Londra, Courtauld Institute Galleries

### Documento 7



Edgar Degas, *In un caffè. L'assenzio*, 1875-1876, olio su tela, Parigi, Musée d'Orsay

## **Prove di tipologia B: saggio breve o articolo di giornale**

### **SAGGIO 8**

#### **AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO**

---

Sviluppa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

#### **ARGOMENTO: L'uomo e l'intelligenza artificiale: il confine tra *cyborg*, androide e uomo**

##### **Documento 1**

[Giacomo Leopardi, *Proposta di premi fatta dall'Accademia dei Sillografi* (1824)]

L'Accademia dei Sillografi attendendo di continuo, secondo il suo principale istituto, a procurare con ogni sforzo l'utilità comune, e stimando niuna cosa essere più conforme a questo proposito che aiutare e promuovere gli andamenti e le inclinazioni del fortunato secolo in cui siamo, come dice un poeta illustre; ha tolto a considerare diligentemente le qualità e l'indole del nostro tempo, e dopo lungo e maturo esame si è risolta di poterlo chiamare l'età delle macchine, non solo perché gli uomini di oggidi procedono e vivono forse più meccanicamente di tutti i passati, ma eziandio per rispetto al grandissimo numero delle macchine inventate di fresco ed accomodate o che si vanno tutto giorno trovando ed accomodando a tanti e così vari esercizi, che oramai non gli uomini ma le macchine, si può dire, trattano le cose umane e fanno le opere della vita. Del che la detta Accademia prende sommo piacere, non tanto per le comodità manifeste che ne risultano, quanto per due considerazioni che ella giudica essere importantissime, quantunque comunemente non avvertite. L'una si è che ella confida dovere in successo di tempo gli uffici e gli usi delle macchine venire a comprendere oltre le cose materiali, anche le spirituali; [...]. L'altra cagione e la principale si è che disperando la miglior parte dei filosofi di potersi mai curare i difetti del genere umano, i quali, come si crede, sono assai maggiori e in più numero che le virtù; e tenendosi per certo che sia piuttosto possibile di rifarlo del tutto in una nuova stampa, o di sostituire in un suo luogo un altro, che di emendarlo; perciò l'Accademia dei Sillografi reputa di essere espedientissimo che gli uomini si rimuovano dai negozi della vita il più che si possa, e che a poco a poco dieno luogo, sottentrando le macchine in loro scambio. E deliberata di concorrere con ogni suo potere al progresso di questo nuovo ordine delle cose, propone per ora tre premi a quelli che troveranno le tre macchine infrascritte.

L'intento della prima sarà di fare le parti e la persona di un amico [...]. La seconda macchina vuol essere un uomo artificiale a vapore, adatto e ordinato a fare opere virtuose e magnanime [...]. La terza macchina debbe essere disposta a fare gli uffici di una donna conforme a quella immaginata, parte dal conte Baldassar Castiglione, il quale descrisse il suo concetto nel libro del *Cortegiano*,



Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

parte da altri [...]. Assegnasi all'autore di questa macchina una medaglia d'oro [...] sulla quale sarà scritto il nome del premiato col titolo: INVENTORE DELLE DONNE FEDELI E DELLA FELICITÀ CONIUGALE.

G. Leopardi, *Proposta di premi fatta dall'Accademia dei Sillografi*, dalle *Operette morali*

## Documento 2

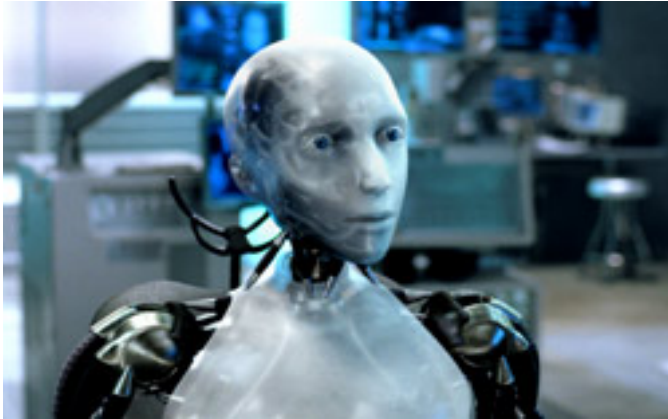
La sigla "A.I." (*Artificial Intelligence*), o "I.A." (Intelligenza artificiale), come si usa dire in italiano, è stata adottata dalla comunità scientifica nel 1956, in occasione di uno storico seminario interdisciplinare svoltosi nel New Hampshire e promosso da John McCarthy (1927-viv.), per riferirsi alla progettazione di macchine capaci di prestazioni paragonabili a quelle umane nello svolgimento di attività intelligenti [...]. Nel Novecento un importante passo verso lo sviluppo dell'I.A. è compiuto con l'affermarsi della cibernetica o scienza degli automi, nata intorno al 1943 grazie agli studi di Norbert Wiener (1894-1964). Un progetto significativo in questa direzione è rappresentato anche dalla cosiddetta "macchina di Turing", una macchina *astratta*, cioè teorizzata ma non creata dal matematico inglese Alan Mathison Turing (1912-54) nel 1936, in grado di obbedire a ordini espressi sotto forma di programmi. Composta da una scatola nera capace di eseguire alcuni compiti, quali scrivere e leggere simboli scritti su fogli, e dotata di una memoria interna, la macchina di Turing è rivoluzionaria: le macchine calcolatrici progettate fino ad allora erano costruite per svolgere solo le attività specifiche per le quali erano state pensate, quella di Turing invece è una macchina universale, grazie alla quale, per eseguire un nuovo compito, basta scrivere un nuovo programma.

Il computer non è altro che la realizzazione pratica della macchina di Turing, attuata a partire dal 1945 da John von Neumann (1903-57) che riuscì a esprimere le istruzioni di un programma mediante formule preposizionali sintetizzabili tramite circuiti elettrici [...]. L'I.A. si occupa della dimostrazione di teoremi, del riconoscimento del linguaggio naturale scritto e parlato, dell'interpretazione di immagini, della robotica (scienza che cerca di sviluppare metodiche che permettano ad una macchina incarichi specifici), dei giochi e dei sistemi esperti (sistemi capaci di svolgere compiti diversi, come diagnosi, consigli, pianificazioni ecc.) resta tuttora problematico riuscire a dotare le macchine "intelligenti" di "senso comune", ossia di quell'insieme di idee e di credenze, di quel *background* culturale da cui dipende il nostro concreto rapporto con il mondo.

[...] Riguardo al significato filosofico dell'intelligenza artificiale, il filosofo statunitense John Roger Searle (1932-viv.) ha distinto due diverse interpretazioni dell'I.A., una forte e una debole. Secondo l'I.A. forte sostenuta da Allen Newell e Herbert A. Simon, un calcolatore che superi il test di Turing [...] sarebbe dotato di una mente vera e propria. Partendo dalla premessa che il pensiero sia una semplice manipolazione di simboli [...] arrivano così a sostenere la possibilità di creare macchine pensanti. L'I.A. debole, sostenuta da Searle, ritiene al contrario che un calcolatore che abbia superato il test sia soltanto un ottimo strumento [...] non una mente che pensa. Le macchine non pensano poiché non sono in grado di dare un significato ai simboli che connettono.

E. Ruffaldi, G. P. Terravecchia e A. Sani, *Intelligenza artificiale e filosofia della mente*, in *Il pensiero plurale. Il Novecento*, vol. IV, Loescher, Torino 2008

### Documento 3



Fotogramma da *Io robot* (2004), film di Alex Proyas ispirato all'omonima antologia di Isaac Asimov (1920-1992). A marcare una forte differenza, nella pellicola cinematografica i robot impazziscono e diventano pericolosi. A fondamento dei racconti si trovano invece le Tre Leggi della Robotica, stando alle quali un robot non può recare danno agli esseri umani e deve sempre obbedire ai loro ordini. Privi della libertà di compiere il male, in Asimov i robot sono più forti, più fedeli, più utili degli esseri umani e rappresentano un modello assai positivo per l'uomo stesso

### Documento 4

Dal 1990 la comunità dei ricercatori impegnati nello sviluppo dell'intelligenza artificiale si ritrova ogni anno per una competizione singolare, il premio Loebner, il cui scopo è tentare di superare il cosiddetto test di Turing. Elaborato nel 1950 dal matematico britannico Alan Turing [...] questo test vuole rispondere a una delle prime domande sorte nel campo dell'intelligenza artificiale: le macchine possono pensare? In altre parole, è possibile costruire un computer così sofisticato da poter essere pensante, intelligente, insomma dotato di una mente? E potremmo riconoscere una macchina del genere? Osservato in controluce, in realtà il test di Turing può dirci molto sul profondo significato della natura umana, come racconta Brian Christian nel libro, inedito in Italia, *Essere umani* [...]. In che cosa consista il test è presto detto, con le parole dell'autore: "Attraverso un terminale, una giuria fa domande a due interlocutori non visibili: l'uno è un essere umano, l'altro un programma per computer, e cerca di capire quale dei due è l'umano e quale il computer...". La competizione, mette in palio due riconoscimenti: uno per il miglior programma di intelligenza artificiale che si avvicina a simulare l'intelligenza umana e uno per l'essere umano che secondo i giudici si è avvicinato di più a un comportamento umano: il più umano degli umani. [...] Nessun programma di intelligenza artificiale ha superato il test di Turing, e non è detto che questo accada in un futuro prossimo o remoto che sia. Se però questo accadrà, secondo Christian il vero punto di svolta lo passeremo un po' di tempo dopo: "Penso che certamente il primo anno in cui un computer supererà il test di Turing sarà un momento storico, epocale, ma non segnerà la fine della storia come la conosciamo. Penso che il test di Turing dell'anno successivo sarà quello veramente determinante, quello in cui gli esseri umani, messi al tappeto devono rialzarsi e dimostrare come si può essere artisti migliori, amici migliori, insegnanti migliori, genitori migliori, amanti migliori: quello in cui ci rifaremo, più umani che mai".

*Il naturale dell'artificiale*, in "Le scienze", n. 527, luglio 2012

### Documento 5

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Alcuni scienziati hanno il coraggio di pensare che potrebbero essere in grado di ricreare il più complesso dei nostri organi. Il loro progetto non consiste nel costruire un cervello con gli 86 miliardi di neuroni che formano il nostro encefalo. Hanno in mente invece di ricreare un cervello in forma digitale, usando software, silicio e cavi. Una tra le più ambiziose tra queste iniziative è lo *Human Brain Project* (“Progetto cervello umano”), diretto da Henry Markram dell’Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, in Svizzera. Il suo progetto consiste nell’integrare tutto quello che si sa sul cervello, dal livello molecolare su fino alla struttura anatomica su larga scala, in un modello funzionante che risiederà in un supercomputer. [...] Per costruire il cervello artificiale occorrerà codificare nel software i modelli di tutti i processi che si svolgono in un vero cervello e giustapporli in modo che possano interagire: la speranza è che il “modello unificato” così ottenuto ci dia modo di capire meglio come funzioniamo, come esattamente si formano i nostri pensieri e il nostro comportamento. [...] Un approccio diverso è quello adottato da Dharmendra Modha, che lavora per l’IBM negli Stati Uniti e dirige il progetto globale SYNAPSE. Anziché realizzare un cervello usando un software, il suo gruppo prevede di costruirne i componenti per via hardware, riproducendo in silicio le strutture dell’organo. E mentre l’obiettivo primario di Markram e collaboratori è di capire come funziona il cervello, Modha è più interessato a emularlo per costruire macchine realmente intelligenti che possano programmare da sole e apprendere dall’esperienza. [...] Ma anche se la maggior parte dei neuroscienziati concorda sul fatto che la mente sia una proprietà emergente del cervello, non è chiaro se da uno di questi cervelli artificiali possa emergere qualcosa di simile all’intelligenza umana. Kwabena Boahen, ricercatore principale nel gruppo di ricerca *Brains in Silicon* (“Cervelli di silicio”) della Stranford University, pensa di sì. “Come altro potrebbe emergere l’intelligenza? Deve venir fuori dalle cose che possiamo costruire: la fisica di come funzionano i neuroni è molto simile alla fisica dei transistor. Via via che ne sappiamo di più del cervello, possiamo replicarne le funzioni. Turing sarebbe stato senza dubbio d’accordo. [...] L’obiettivo è di capire come il cervello decida dove concentrare l’attenzione e come facciamo a scegliere che cosa fare: come si verificano le funzioni cognitive attraverso le funzioni dei neuroni.

M. Costandi, *Come costruire un cervello*, in “Scienze”, n. 10, luglio 2012

## Documento 6

[Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi (Appunti sulla narrativa come processo combinatorio)* (1967)]

I cervelli elettronici, se sono ancora lungi dal produrre tutte le funzioni d’un cervello umano, sono però già in grado di fornirci un modello teorico convincente per i processi più complessi della nostra memoria, delle nostre associazioni mentali, della nostra immaginazione, della nostra coscienza. Shannon, Weiner, Von Neumann, Turing, hanno cambiato radicalmente l’immagine dei nostri processi mentali. Al posto di quella nuvola cangiante che portavamo nella testa fino a ieri e del cui addensarsi o disperdersi cercavamo di renderci conto descrivendo impalpabili stati psicologici, umbratili paesaggi dell’anima,- al posto di tutto questo oggi sentiamo il velocissimo passaggio di segnali sugli intricati circuiti che collegano i relé, i diodi, i transistor di cui la nostra calotta cranica è stipata. [...] Il processo in atto oggi è quello d’una rivincita della discontinuità, divisibilità, combinatorietà, su tutto ciò che è corso continuo, gamma di sfumature che stringono una sull’altra. [...] I processi che parevano più refrattari a una formulazione numerica, a una descrizione quantitativa, vengono tradotti in modelli matematici. [...] ... e anche i linguisti hanno preso a ragionare in termini di codici e messaggi, a cercar di stabilire l’entropia del linguaggio a tutti i livelli, compreso quello letterario. L’uomo sta cominciando a capire come si smonta e come si rimonta la più complicata e la più imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio. [...] Stabiliti questi procedimenti, affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore? Così come abbiamo già macchine che leggono,

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

macchine che eseguono un'analisi linguistica dei testi letterari, macchine che traducono, macchine che riassumono, così avremo macchine capaci di ideare e comporre poesie e romanzi? [...] Anche una macchina scrivente, in cui sia stata immessa un'istruzione confacente al caso, potrà elaborare sulla pagina una «personalità» di scrittore spiccata e inconfondibile, oppure potrà essere regolata in modo di evolvere o cambiare «personalità» a ogni opera che compone. [...] Smontato e rimontato il processo della composizione letteraria, il momento decisivo della vita letteraria sarà la lettura. In questo senso, anche affidata alla macchina, la letteratura continuerà a essere un luogo privilegiato della coscienza umana, un'esplicitazione delle potenzialità contenute nel sistema dei segni d'ogni società e d'ogni epoca: l'opera continuerà a nascere, a essere giudicata, a essere distrutta o continuamente rinnovata al contatto dell'occhio che legge... [...]. La macchina letteraria può effettuare tutte le permutazioni possibili in un dato materiale; ma il risultato poetico sarà l'effetto particolare d'una di queste permutazioni sull'uomo dotato d'una coscienza e d'un inconscio, cioè sull'uomo empirico e storico, sarà lo shock che si verifica solo in quanto attorno alla macchina scrivente esistono i fantasmi nascosti dell'individuo e della società.

I. Calvino, *Cibernetica e fantasmi (Appunti sulla narrativa come processo combinatorio)*, in *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, Einaudi, Torino 1980

## Prove di tipologia A: analisi del testo

### ANALISI DEL TESTO 2

#### TESTO LETTERARIO: PROSA

### Giovanni Verga

#### **L'amante di Gramigna (da *Vita dei campi*)**

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti<sup>1</sup> a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare<sup>2</sup>. Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina<sup>3</sup> fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due parole di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia<sup>4</sup> in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio<sup>5</sup> di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: – La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. – Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

– Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. – Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

– No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. – No, non è venuto qui.

– Dove l'hai visto dunque?

– Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. – Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola<sup>6</sup> di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto<sup>7</sup> da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. – Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

– Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

– Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie<sup>8</sup> della taglia, hai sbagliato il conto.

– No, vengo a star con te! rispose lei.

– Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

– Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

– Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. – Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé:

– Questa era per me. – Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese – L'hai scappata? Come hai fatto?

– I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

– Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

– Sì.

– Dove sei ferita?

– Sulla spalla.

– Non fa nulla. Potrai camminare.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse – Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare<sup>9</sup> le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. – È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; – e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria<sup>10</sup> nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

– Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. – Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

– È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo<sup>11</sup>, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie<sup>12</sup> tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini<sup>13</sup> lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
5. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
6. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
7. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
8. **oncie:** *monete d'oro.*
9. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
10. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.
11. **col suo ragazzo:** con il bambino avuto da Gramigna.
12. **gelosie:** *imposte, ante.*
13. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.



Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

### **Comprensione del testo**

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?

### **Analisi del testo**

2. Quali elementi contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali aspetti stilistici sottolineano tale aspetto?

3. Come nasce la passione di Peppa per Gramigna? Qual è il giudizio della madre e degli abitanti del paese in merito ai sentimenti di Peppa per Gramigna?

4. Quale rapporto si stabilisce tra Peppa e Gramigna?

5. Il personaggio di Gramigna corrisponde alla sua fama? Perché?

6. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.

7. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?

8. Peppa si pente delle sue scelte oppure no? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.

9. Dopo aver perso definitivamente Gramigna, Peppa sceglie comunque di restare vicino al carcere e di lavorare per i militari. Quale sentimento prova per i carabinieri? Che cosa significa l'espressione «come l'ammirazione brutta della forza»?

10. Il narratore non si rappresenta all'interno della storia. È possibile rintracciare nel testo indizi su chi sia e sul rapporto che si stabilisce tra chi narra e la materia narrata? A quale poetica si ispirano queste scelte narrative e quali effetti si propongono di ottenere?

11. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

### **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

12. Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili della produzione verghiana (ad esempio le sorelle Malavoglia). Rifletti in particolare sul rapporto di queste donne con i loro compaesani e sul punto di vista adottato da Verga per presentare questi personaggi.

#### TRACCIA N. 1

La Prima Guerra mondiale costituisce un evento decisivo nella storia moderna tanto che molti studiosi la ritengono il momento di passaggio alla storia contemporanea. Il mondo che esce dalla guerra, infatti, non è più quello di prima a causa sia dei mutamenti geopolitici sia degli sconvolgimenti sociali ed economici. Analizza questi aspetti, mettendo in evidenza i mutamenti e le loro cause.

#### TRACCIA N. 2

Gli studiosi hanno più volte sottolineato il paradosso che ha caratterizzato la Guerra fredda: una corsa agli armamenti che ha portato a possedere armi di una tale forza distruttiva da renderne impossibile l'utilizzo effettivo. Ripercorri le tappe della guerra fredda cercando di spiegare come si è arrivati a questo paradosso e perché.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>		
Pertinenza e coerenza rispetto alla tipologia scelta	Pienamente pertinente	3 punti
	Abbastanza pertinente	2 punti
	Non del tutto pertinente	1 punto
	Per nulla pertinente	0 punti
<b>USO DEL MATERIALE PROPOSTO</b>		
Capacità di avvalersi del materiale proposto	Materiale utilizzato in modo pertinente e organico	3 punti
	Materiale utilizzato in modo completo	2 punti
	Materiale utilizzato in modo completo, ma superficiale	1 punto
	Materiale utilizzato in modo incompleto o scorretto	0 punti
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>		
Espressione organica e coerenza espositiva-argomentativa	Piena	3 punti
	Discreta	2 punti
	Sufficiente	1 punto
	Scarsa	0 punti
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>		
Correttezza, ortografica, grammaticale e sintattica	Non presenta errori	3 punti
	Presenta pochi errori di scarsa rilevanza	2 punti
	Presenta diversi errori	1 punto
	Presenta gravi ed evidenti scorrettezze	0 punti
<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.</b>		
Livello di approfondimento/originalità	Approfondito e originale	3 punti
	Personale	2 punti
	Poco approfondito e/o scontato	1 punto
	Nessun riferimento personale o molto scontato	0 punti

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA

Conoscenza degli argomenti	Comprende la consegna, sostiene tesi evidenziando buone conoscenze	3 punti
	Comprende la consegna, sostiene tesi evidenziando discrete conoscenze	2 punti
	Comprende la consegna con accettabile conoscenza dell'argomento	1 punto
	Non aderisce alla traccia	0 punti
Capacità di organizzare un testo	Svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso	3 punti
	Svolge il discorso in modo schematico	2 punti
	Svolge il discorso in modo frammentario/ incompleto	1 punto
	Non sa organizzare il discorso e/o si contraddice	0 punti
Capacità di elaborazione critica	Rielabora con sicurezza/ propone valide interpretazioni personali	2 punti
	Rielabora in modo semplice	1 punti
	Rielabora solo parzialmente	0,5 punti
Padronanza della lingua, capacità espressive	Espone in modo corretto, fluido, con lessico appropriato	2 punti
	Espone in modo corretto, anche se con qualche errore/lessico semplice	1 punti
	Espone in modo scorretto, anche se comprensibile	0,5 punti

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO**  
**INDIRIZZO GRAFICA**

***Titolo del progetto***

“SpazioAperto”, scuola d’arte/spazio espositivo. Inaugurazione.

***Descrizione***

Un’Associazione culturale intende aprire una Scuola d’arte, convinta che l’espressione artistica sia una parte della personalità da riscoprire in ognuno di noi. Come a leggere e a scrivere, a fare arte si impara! Il fare artistico permette una maggiore conoscenza e consapevolezza del mondo, tanto esterno quanto interiore. Sentire ciò che siamo e tradurlo in bellezza ci arricchisce; e fare questo è possibile conoscendo le tecniche appropriate, a qualsiasi età.

La scuola si chiamerà “SpazioAperto”, perché le tecniche proposte vanno da quelle tradizionali a quelle moderne, comprese le nuove tecnologie. Inoltre il nome “SpazioAperto” allude anche al fatto che nella scuola c’è uno spazio espositivo dedicato alle opere realizzate dagli studenti e al lancio di giovani artisti.

***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Si vuole far conoscere questa nuova struttura e informare dell’evento di inaugurazione della scuola, che si terrà il 12 ottobre 2019.

***Target di riferimento***

Bambini/ragazzi delle scuole limitrofe e loro genitori.

Giovani laureati e docenti in arte e discipline artistiche quali possibili insegnanti; artisti per eventuali mostre.

Tutti gli abitanti del luogo, di tutte le età, curiosi verso l’arte e desiderosi di apprendere cose nuove.

***Richieste***

Il candidato progetti:

- - il logotipo “SpazioAperto”
- - una locandina da affiggere nelle scuole primarie e secondarie ubicate nella zona in cui si trova “SpazioAperto”, rivolta a bambini e ragazzi
- - una locandina da affiggere nelle istituzioni artistiche di livello accademico e universitario, rivolta a docenti e studenti
- - l’invito alla inaugurazione sia in formato cartaceo che digitale.

Formato della locandina: 21x42 cm o 29,7x42 cm (a scelta). Formato dell’invito: 10x21 cm.

I tre prodotti (locandine e invito) dovranno essere riconoscibili quali veicoli della stessa comunicazione. In tutti ci sarà la data di inaugurazione, 12 ottobre 2019. Non ci sono limiti nell’uso del colore.

***Testi da inserire:***

Ulteriori dati e testi possono essere inseriti liberamente a cura del candidato.

La scuola è ubicata nella città capoluogo della regione in cui vive il candidato, in zona centrale.

***Gli elaborati dovranno comprendere:***

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell’iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell’autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale

## **SIMULAZIONE PROVA D' ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:**GRAFICA **Tema di:** DISCIPLINE GRAFICHE **Titolo del progetto**

**“ Concerto di beneficenza. Marchio, manifesto, maglietta e cappello per un concerto il cui ricavato sara' devoluto per la ricostruzione delle zone terremotate del centro Italia ”**

### **Descrizione**

Un gruppo di grandi autori di musica italiana ( cantanti, cantautori,gruppi musicali) intende organizzare un concerto il cui ricavato sara' devoluto per la ricostruzione delle zone del Centro Italia che nell'agosto del 2016 sono state devastate dal terremoto. Il nome dell'evento sara' “Musica per non tremare”. Tutta l'organizzazione sara' autofinanziata e tutto il ricavato donato.

Sperando che i fan accorranò numerosi, i promotori intendono fornire cappellino e maglietta in ricordo dell'evento a chi, oltre ad acquistare il biglietto, fara' una libera donazione. Necessitano pertanto di un logotipo e/o marchio che sintetizzi con un'immagine forte e moderna lo spirito dell'iniziativa e possa rendere la maglietta e il cappello piacevoli da indossare.

### **Obiettivo di comunicazione del progetto**

Sensibilizzare alla necessita' di solidarizzare in modo attivo con le popolazioni colpite dal terremoto; promuovere un atteggiamento positivo e coraggioso nell'affrontare il tema delle calamita' naturali e della reazione ad esse.

### **Pubblico di riferimento**

I giovani e meno giovani amanti della musica italiana; poiche' i musicisti coinvolti nel progetto appartengono a generazioni diverse, anche il pubblico cui ci si rivolge e' variegato per eta' e gusti musicali.

### **Richieste**

Il candidato deve realizzare:

- Marchio e/o logotipo dell'evento. Per il marchio/logotipo realizzare il definitivo in bianco e nero e a colori, con le relative prove di leggibilita'.
- Manifesto ( cm 70x 100 ).
- Applicazione del marchio/logotipo sulla maglietta e sul cappellino.

### **Elementi presenti**

Oltre al marchio dell'evento occorre elaborare un visual che renda piu' coinvolgente l'immagine da diffondere.

### **Gli elaborati dovranno comprendere:**

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata.
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facolta di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione degli esecutivi del progetto.
- Una sintetica relazione sulle scelte di progetto.

## Simulazione seconda prova scritta Esame di stato secondaria superiore

**Indirizzo:** GRAFICA **Tema di:** DISCIPLINE GRAFICHE

### ***Titolo del progetto***

*Ecofè*, il caffè biologico Si tratta del lancio di un nuovo prodotto.

### ***Descrizione***

Una azienda italiana di caffè, Tazzulè, intende lanciare sul mercato un caffè biologico, per bar e per uso domestico, in capsule, in grani e in polvere. Tutte le fasi di produzione di *Ecofè* rispettano gli standard internazionali della coltivazione biologica: uso di concime naturale invece che di concimi chimici, lotta biologica ai parassiti con sostanze di origine vegetale, utilizzo di pratiche tradizionali proprie dei piccoli produttori di cui l'azienda si avvale.

L'agricoltura sostenibile aiuta i lavoratori e le loro famiglie e contribuisce a salvaguardare le risorse del mondo, per il presente e per il futuro. Il consumatore attento sceglie la qualità globale, che rispetta l'uomo e il suo habitat, il pianeta Terra.

### ***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Informare il pubblico di riferimento, amante del caffè, della nascita e delle caratteristiche di questo nuovo prodotto che non solo è di alto livello qualitativo, ma rispetta anche la natura.

### ***Target di riferimento***

Un pubblico sensibile e informato, attento alla qualità della vita in senso integrale.

### ***Richieste***

Si chiede di progettare:

- - il logotipo Ecofè
- - la confezione da 250 grammi per uso domestico;
- - l'applicazione del brand sulla tazzina e/o sul piattino.

### ***Logo dell'azienda***



### ***Allegati***

Schema della confezione da 250 grammi Testi da inserire sulla confezione

### ***Gli elaborati dovranno comprendere:***

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata.
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione degli esecutivi del progetto.
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta**

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Corrispondenza in decimi
<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b> Max 4 pt				
<b>Indagine conoscitiva preliminare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>! Organizzazione delle informazioni e dei dati raccolti</li> <li>! Formulazione di più ipotesi progettuali</li> <li>! Thumbnail (rappresentazione grafica, ideativa, resa progettuale e qualità grafica)</li> </ul> <p>Sufficienza 2,4 pt.</p>	La fase progettuale preliminare di studio è impostato in modo chiaro e coerente e sviluppa tutti gli aspetti dell'iter progettuale.	3/4	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
		Gli studi progettuali eseguiti presentano tutti gli elementi del metodo, organizzati in modo semplice, ma adeguato alle richieste del tema.	2/3	6 5 4 3 2 1 0
		La fase progettuale è carente rispetto agli elementi del processo progettuale.	0/2	2 1 0
<b>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA</b> Max 4 pt				
<b>Attività di rielaborazione dei dati grafici in digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>! Approfondimento e rielaborazione del rough layout prescelto</li> <li>! Impostazione metodologica in digitale</li> <li>! Controllo dimensionale e formale della risposta progettuale in relazione al contesto a ai requisiti richiesti</li> </ul> <p>Sufficienza 2,4 pt.</p>	Il progetto risponde in modo rigoroso ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.	3 / 4	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
		Il progetto risponde in modo adeguato ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.	2 / 3	7 6 5 4 3 2 1 0
		Il progetto risponde in modo insufficiente ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.	1 / 2	4 3 2 1 0
		Il progetto non risponde ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.	0 / 1	1 0
<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI</b> Max 4 pt				
<b>impiego dei mezzi comunicativi e dei programmi operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>! Impiego dei mezzi e degli strumenti grafici e digitale; equilibri compositivi, impaginazione e presentazione dell'iter progettuale</li> <li>! Visual- segno, colore con figurazione grafica, leggibilità</li> <li>! Testo- scelta dei caratteri, gerarchia, ricostruzione e manipolazione, leggibilità</li> <li>! Format- rapporto testo e immagine</li> </ul> <p>Sufficienza 2,4 pt.</p>	L'uso degli strumenti operativi di sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano un' ottima padronanza sia tecniche che di rielaborazione.	3 / 4	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
		L'uso degli strumenti operativi di sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano un' adeguata padronanza degli strumenti delle tecniche e dei materiali.	2 / 3	7 6 5 4 3 2 1 0
		L'uso degli strumenti operativi di sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano una limitata padronanza degli strumenti delle tecniche e dei materiali.	1 / 2	4 3 2 1 0
		L'uso degli strumenti operativi di sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano una insufficiente padronanza degli strumenti delle tecniche e dei materiali.	0 / 1	1 0
<b>AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELEBORATI</b> Max 2 pt				
<b>Attività di rielaborazione personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>! Qualità complessiva, formale, spaziale e compositiva del format progettuale in relazione alle richieste del tema e al linguaggio di comunicazione grafica.</li> <li>! Qualità e completezza della comunicazione.</li> </ul> <p>Sufficienza 1,8 pt.</p>	Il progetto presenta elementi di approfondimento formale, di interpretazione e comunicazione del tema particolarmente efficaci.	2	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
		Il progetto si limita ad una semplice, ma complessivamente corretta proposta progettuale.	1 / 2	6 5 4 3 2 1 0
		Il progetto rivela una interpretazione del tema insufficiente ed una elaborazione non efficace.	0 / 1	2 1 0
<b>Efficacia comunicativa</b> Max 6 pt				
<b>Format definitivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>! Efficacia comunicativa-complexità/originalità del finished finale</li> <li>! Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale, esporre e motivare le scelte fatte</li> </ul> <p>Sufficienza 3 pt.</p>	L' elaborazione e la comunicazione del progetto manifestano particolari capacità espressive.	5/6	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
		L' elaborazione e la comunicazione del progetto sono sufficientemente espressive.	3/4	7 6 5 4 3 2 1 0
		L' elaborazione e la comunicazione del progetto non sono sufficientemente espressive.	1/2	4 3 2 1 0
		Il progetto non manifesta alcuna capacità espressiva e comunicativa	0 / 1	1 0

VOTO finale \_\_\_\_\_

La Commissione

Il Presidente



# TESTI DI ITALIANO

**Testo n. 1 I SOGNI ROMANTICI DI EMMA, da Madame Bovary, I, capp. VI, di Gustave Flaubert**

Ogni mese veniva al convento, per otto giorni, una vecchia zitella ad accomodare la biancheria. Protetta dall'arcivescovo perché appartenente a un'antica famiglia nobile rovinata dalla rivoluzione, mangiava nel refettorio alla tavola delle suore e rimaneva con loro dopo il pasto a fare quattro chiacchiere prima di riprendere il lavoro. Spesso le educande scappavano dalla sala di studio per andare da lei. Conosceva a memoria certe canzoni galanti del secolo passato e le cantava a mezza voce mentre cuciva. Raccontava storie e novità, faceva commissioni in città a chi ne aveva bisogno, e prestava di nascosto alle ragazze più grandi certi romanzi che teneva sempre in tasca del grembiule, e dei quali divorava anche lei lunghi capitoli negli intervalli del suo lavoro. Non 65 a chi vive in città soltanto attraverso l'interpretazione degli scrittori. Ma ella conosceva anche troppo la campagna, i belati degli armenti, i prodotti del latte, gli aratri. Abituata alla tranquillità, desiderava per contrasto tutto ciò che era movimentato. Amava il mare soltanto per le sue tempeste, e la vegetazione solamente se cresceva a stento e rada in mezzo alle rovine. Era necessario per lei trarre dalle cose una specie di utile personale e respingeva come superfluo tutto ciò che non appagasse la brama immediata del cuore. Era più una sentimentale che un'artista, cercava emozioni più che paesaggi. Ogni mese veniva al convento, per otto giorni, una vecchia zitella ad accomodare la biancheria. Protetta dall'arcivescovo perché appartenente a un'antica famiglia nobile rovinata dalla rivoluzione, mangiava nel refettorio alla tavola delle suore e rimaneva con loro dopo il pasto a fare quattro chiacchiere prima di riprendere il lavoro. Spesso le educande scappavano dalla sala di studio per andare da lei. Conosceva a memoria certe canzoni galanti del secolo passato e le cantava a mezza voce mentre cuciva. Raccontava storie e novità, faceva commissioni in città a chi ne aveva bisogno, e prestava di nascosto alle ragazze più grandi certi romanzi che teneva sempre in tasca del grembiule, e dei quali divorava anche lei lunghi capitoli negli intervalli del suo lavoro. Non parlavano che di amore, di amanti e di innamorate, dame perseguitate che scomparivano in padiglioni fuori mano, postiglioni uccisi a ogni tappa, cavalli sfiancati in tutte le pagine, foreste tenebrose, cuori in tormento, giuramenti, singhiozzi, lacrime e baci, barche al chiaro di luna, usignoli nei boschetti, cavalieri coraggiosi come leoni, mansueti come agnelli, e virtuosi come nessuno, sempre ben vestiti e malinconici come sepolcri. Per sei mesi di fila, a quindici anni, Emma si imbrattò le mani con questa polvere di vecchie sale di lettura.

**Testo n. 2 LA CONFESSIONE DI RASKOLNIKOV, da Delitto e castigo, di F. Dostoevskij**

“E com'è stato in realtà?” disse, come dopo profonda riflessione “è stato proprio così” Ecco: volevo diventare un Napoleone, è per questo che ho ucciso...Su, puoi capire

adesso?”.

“No,no” sussurrò ingenuamente e timidamente Sònja “ma...parla, parla! lo capirò, *dentro di me* capirò tutto!” lo supplicò. Egli tacque e rifletté a lungo. “Capirai? Bene, vedremo. Si tratta di questo: una volta mi ero proposto un quesito: se, per esempio, al posto mio si fosse trovato Napoleon e non avesse avuto, per cominciare la sua carriera, né Tolone, né l’Egitto, né il passaggio del Monte Bianco, ma, invece di tutte queste belle e monumentali imprese, gli si fosse trovata dinanzi nient’altro che una spregevole vecchierella, vedova di un impiegato del registro, che per giunta si dovesse uccidere per rubarle i denari dal baule (per far carriera, capisci?) ebbene, si sarebbe egli deciso a farlo, non avendo altra via d’uscita? Non si sarebbe inalberato al pensiero di un’azione così poco monumentale e... delittuosa? Ebbene, io ti dico che con un simile “quesito” mi torturai per lunghissimo tempo, tanto che mi prese una gran vergogna quando alla fine intuii (d’un tratto) che non soltanto egli non si sarebbe inalberato, ma non gli sarebbe neanche venuta in mente l’idea che la cosa non fosse monumentale...e anzi non avrebbe capito affatto che motivo ci fosse lì di inalberarsi. E purché non avesse avuto altra strada, e poi l’avrebbe soffocata senza lasciarle dire né ahi né bai, e senza pensarci più che tanto! Ebbene anch’io...sono uscito dalle mie meditazioni...e l’ho soffocata...seguendo l’autorevole esempio...Ed è stato così punto per punto! Ti viene da ridere? Ma qui, la cosa più buffa è che è stato proprio così...”Sònja non aveva nessuna voglia di ridere.

### **Testo n. 3 ROSSO MALPELO, da Vita dei campi, di Giovanni Verga**

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire<sup>1</sup> un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c’era anche a temere che ne sottraesse un paio di quei soldi; e nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più;

e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vedersi davanti, e che tutti schivavano come un cane rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel suo pane di otto giorni, come fanno le bestie sue pari; e ciascuno gli diceva la sua motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava fra i calci e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e lordo di rena rossa, ché la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo: nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Carvana, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto nella cava. Era morto così, che un sabato aveva voluto terminare certo lavoro preso a cottimo, di un pilastro lasciato altra volta per sostegno nella cava, e che ora non serviva più, e s'era calcolato così ad occhio col padrone per 35 o 40 carra di rena.

#### **Testo n. 4 IL MONDO ARCAICO E L'IRRUZIONE DELLA STORIA, da I Malavoglia, di Giovanni Verga**

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla. Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino

l'un l'altro. Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione. Padron 'Ntoni.

### **Testo n. 5 ANDREA SPERELLI ED ELENA MUTI, da Il piacere, di Gabriele D'annunzio**

Chi era ella mai? Era uno spirito senza equilibrio in un corpo voluttuario. A similitudine di tutte le creature avidi di piacere, ella aveva per fondamento del suo essere morale uno smisurato egoismo. La sua facoltà precipua, il suo asse intellettuale, per dir così, era l'immaginazione: una immaginazione romantica, nudrita di letture diverse, direttamente dipendente dalla matrice, continuamente stimolata dall'isterismo. Possedendo una certa intelligenza, essendo stata educata nel lusso d'una casa romana principesca, in quel lusso papale fatto di arte e di storia, ella erasi velata d'una vaga incipriatura estetica, aveva acquistato un gusto elegante; ed avendo anche compreso il carattere della sua bellezza, ella cercava, con finissime simulazioni e con una mimica sapiente, di accrescerne la spiritualità, irraggiando una capziosa luce d'ideale. 341 Quella quiete gelida e precisa gli ricondusse lo spirito alla realtà, gli ridiede la coscienza vera del suo stato. Egli richiuse, e tornò a sedersi. L'enigma di Elena lo attrasse ancora; le interrogazioni gli risorsero in tumulto, lo incalzarono. Ma ebbe la forza di ordinarle, di coordinarle, di esaminarle a una a una, con una strana lucidità. Come più procedeva nell'analisi, più acquistava di lucidità; e di quella sua crudele psicologia godeva come d'una vendetta. Infine, gli pareva d'aver denudata un'anima, d'aver penetrato un mistero. Gli pareva, infine, di possedere Elena assai più a dentro che non al tempo dell'ebbrezza. Chi era ella mai? Era uno spirito senza

equilibrio in un corpo voluttuario. A similitudine di tutte le creature avidi di piacere, ella aveva per fondamento del suo essere morale uno smisurato egoismo. La sua facoltà precipua, il suo asse intellettuale, per dir così, era l'immaginazione: una immaginazione romantica, nutrita di letture diverse, direttamente dipendente dalla matrice, continuamente stimolata dall'isterismo. Possedendo una certa intelligenza, essendo stata educata nel lusso d'una casa romana principesca, in quel lusso papale fatto di arte e di storia, ella erasi velata d'una vaga incipriatura estetica, aveva acquistato un gusto elegante; ed avendo anche compreso il carattere della sua bellezza, ella cercava, con finissime simulazioni e con una mimica sapiente, di accrescerne la spiritualità, irraggiando una capziosa luce d'ideale. 341 Ella portava quindi, nella commedia umana, elementi pericolosissimi; ed era occasione di ruina e di disordine più che s'ella facesse pubblica professione d'impudicizia. Sotto l'ardore della immaginazione, ogni suo capriccio prendeva un'apparenza patetica. Ella era la donna delle passioni fulminee, degli incendi improvvisi. Ella copriva di fiamme eternee i bisogni erotici della sua carne e sapeva trasformare in alto sentimento un basso appetito... Così, in questo modo, con questa ferocia, Andrea giudicava la donna un tempo adorata. Procedeva, nel suo esame spietato, senza arrestarsi d'innanzi ad alcun ricordo più vivo. In fondo ad ogni atto, a ogni manifestazione dell'amor d'Elena trovava l'artificio, lo studio, l'abilità, la mirabile disinvoltura nell'eseguire un tema di fantasia, nel recitare una parte drammatica, nel combinare una scena straordinaria.

### **Testo n. 6 LA SERA FIESOLANA, da Alcione, di Gabriele D'Annunzio**

Fresche le mie parole ne la sera  
ti sien come il fruscio che fan le foglie  
del gelso ne la man di chi le coglie  
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta 5  
su l'alta scala che s'annerà  
contro il fusto che s'inargenta  
con le sue rame spoglie  
mentre la Luna è prossima a le soglie  
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo 10  
ove il nostro sogno si giace  
e par che la campagna già si senta  
da lei sommersa nel notturno gelo  
e da lei beva la sperata pace  
senza vederla. 15  
Laudata sii pel tuo viso di perla,  
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace  
l'acqua del cielo!  
Dolci le mie parole ne la sera  
ti sien come la pioggia che bruiva 20  
tepida e fuggitiva,  
commiato lacrimoso de la primavera,  
su i gelsi e su gli olmi e su le viti

e su i pini dai novelli rosei diti  
che giocano con l'aura che si perde, 25  
e su 'l grano che non è biondo ancóra  
e non è verde,  
e su 'l fieno che già patì la falce  
e trascolora,  
e su gli olivi, su i fratelli olivi 30  
che fan di santità pallidi i clivi  
e sorridenti.

**Testo n. 7 LA PIOGGIA NEL PINETO, da Alcyone, di Gabriele d'Annunzio**

Taci. Su le soglie  
del bosco non odo  
parole che dici  
umane; ma odo  
parole più nuove  
che parlano gocciole e foglie  
lontane. Ascolta. Piove  
dalle nuvole sparse.  
Piove su le tamerici  
salmastre ed arse,  
piove sui pini  
scagliosi ed irti,  
piove su i mirti  
divini, su le ginestre fulgenti  
di fiori accolti,  
su i ginepri  
folti di coccole aulenti,  
piove su i nostri vólti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
t'illuse, che oggi m'illude,  
o Ermione.

## Testo 8 LA PROSA “NOTTURNA” dal Notturmo, di Gabriele D’Annunzio

Sento il sole dietro le imposte. Sento che c'è un'afa di marzo chiara e languida sul canale.  
Sento che è bassa marea.

La primavera entra in me come un nuovo tossico. Ho le reni dolenti, in una sonnolenza rotta di sussulti e di tremori.

Ascolto.

Lo sciacquò alla riva lasciato dal battello che passa.

I colpi sordi dell'onda contro la pietra grommosa.

Le grida rauche dei gabbiani, i loro scrosci chiocci, le loro risse stridenti, le loro pause galleggianti.

Il battito di un motore marino.

Il chioccolìo sciocco del merlo.

Il ronzio lugubre d'una mosca che si leva e si posa.

Il ticchettio del pendolo che lega tutti gli intervalli.

La gocciola che cade nella vasca del bagno.

Il gemito del remo nello scalmò.

Le voci umane nel traghetto.

Il rastrello su la ghiaia del giardino.

Il pianto d'un bimbo non racconsolato.

Una voce di donna che parla e non s'intende.

Un'altra voce di donna che dice: « A che ora ? a che ora ? »



### **Testo n. 9 LAVANDARE, da Myricae, di Giovanni Pascoli**

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero  
resta un aratro senza buoi che pare  
dimenticato, tra il vapor leggero.  
E cadenzato dalla gora viene  
lo sciabordare delle lavandare  
con tonfi spessi e lunghe cantilene:  
il vento soffia e nevicata la frasca,  
e tu non torni ancora al tuo paese!  
quando partisti, come son rimasta!  
come l'aratro in mezzo alla maggese

### **Testo n. 10 X AGOSTO, da Myricae, di Giovanni Pascoli**

San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.  
Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco  
un insetto: la cena de' suoi rondinini.  
Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.  
Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono...  
Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.  
E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!

### **Testo n. 11 IL GELSOMINO NOTTURNO, da Canti di Castelvecchio, di Giovanni Pascoli**

E s'aprono i fiori notturni,  
nell'ora che penso ai miei cari.  
Sono apparse in mezzo ai viburni  
le farfalle crepuscolari.  
Da un pezzo si tacquero i gridi:

là sola una casa bisbiglia.  
Sotto l'ali dormono i nidi,  
come gli occhi sotto le ciglia.  
Dai calici aperti si esala  
l'odore di fragole rosse.  
Splende un lume là nella sala.  
Nasce l'erba sopra le fosse.  
Un'ape tardiva sussurra  
trovando già prese le celle.  
La Chiocchetta per l'aia azzurra  
va col suo pigolio di stelle.  
Per tutta la notte s'esala  
l'odore che passa col vento.  
Passa il lume su per la scala;  
brilla al primo piano: s'è spento...  
È l'alba: si chiudono i petali  
un poco gualciti; si cova,  
dentro l'urna molle e segreta,  
non so che felicità nuova.

### **Testo n. 12 IL RITRATTO DELL'INETTO, da Senilità, di Italo Svevo**

Subito, con le prime parole che le rivolse, volle avvisarla che non intendeva comprometersi in una relazione troppo seria. Parlò cioè a un dipresso così: – T'amo molto e per il tuo bene desidero ci si metta d'accordo di andare molto cauti. – La parola era tanto prudente ch'era difficile di crederla detta per amore altrui, e un po' più franca avrebbe dovuto suonare così: – Mi piaci molto, ma nella mia vita non potrai essere giammai più importante di un giocattolo. Ho altri doveri io, la mia carriera, la mia famiglia. La sua famiglia? Una sola sorella non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura

di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto 11 Capitolo I Subito, con le prime parole che le rivolse, volle avvisarla che non intendeva comprometersi in una relazione troppo seria. Parlò cioè a un dipresso così: – T'amo molto e per il tuo bene desidero ci si metta d'accordo di andare molto cauti. – La parola era tanto prudente ch'era difficile di crederla detta per amore altrui, e un po' più franca avrebbe dovuto suonare così: – Mi piaci molto, ma nella mia vita non potrai essere giammai più importante di un giocattolo. Ho altri doveri io, la mia carriera, la mia famiglia. La sua famiglia? Una sola sorella non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto 11 sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, – soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

### **Testo n. 13 LA MORTE DEL PADRE, da La coscienza di Zeno, di Italo Svevo**

Mia madre era morta quand'io non avevo ancora quindici anni. Feci delle poesie per onorarla ciò che mai equivale a piangere e, nel dolore, fui sempre accompagnato dal sentimento che da quel momento doveva iniziarsi per me una vita seria e di lavoro. Il dolore stesso accennava ad una vita più intensa. Poi un sentimento religioso tuttavia vivo attenuò e addolcì la grave sciagura. Mia madre continuava a vivere sebbene distante da me e poteva anche compiacersi dei successi cui andavo preparandomi. Una bella comodità! Ricordo esattamente il mio stato di allora. Per la morte di mia madre e la salutare emozione ch'essa m'aveva procurata, tutto da me doveva migliorarsi. Invece la morte di mio padre fu una vera, grande catastrofe. Il paradiso non esisteva più ed io poi, a trent'anni, ero un uomo finito. Anch'io! M'accorsi per la prima volta che la parte più importante e decisiva della mia vita giaceva dietro di me, irrimediabilmente. Il mio dolore non era solo egoistico come potrebbe sembrare da queste parole. Tutt'altro! Io piangevo lui e me, e me solo perché era morto lui. Fino ad allora io ero passato di sigaretta in sigaretta e da una facoltà universitaria all'altra, con una fiducia indistruttibile nelle mie capacità. Ma io credo che quella fiducia che rendeva tanto dolce la vita, sarebbe continuata magari fino ad oggi, se mio padre non fosse morto. Lui morto non c'era più una dimane ove collocare il proposito. Tante volte, quando ci penso, resto stupito della stranezza per cui questa disperazione di me e del mio avvenire si sia prodotta alla morte di mio padre e non prima. Sono in complesso cose recenti e per ricordare il mio enorme

dolore e ogni particolare della sventura non ho certo bisogno come vogliono i signori dell'analisi. Ricordo tutto, ma non intendo niente. Fino alla sua morte io non vissi per mio padre. Non feci alcuno sforzo per avvicinarmi a lui e, quando si poté farlo senz'offenderlo, lo evitai. All'Università tutti lo conoscevano col nomignolo ch'io gli diedi di vecchio Silva manda denari.

#### **Testo n. 14 LA SCELTA DELLA MOGLIE E L'ANTAGONISTA, da La coscienza di Zeno, di Italo Svevo**

Mi guardai d'intorno per trovare Augusta. Era uscita sul corridoio con un vassoio sul quale non v'era che un bicchiere semivuoto contenente un calmante per Anna. La seguii di corsa chiamandola per nome ed essa s'addossò alla parete per aspettarmi. Mi misi a lei di faccia e subito le dissi: – Sentite, Augusta, volete che noi due ci sposiamo? La proposta era veramente rude. Io dovevo sposare lei e lei me, ed io non domandavo quello ch'essa pensasse né pensavo potrebbe toccarmi di essere io costretto di dare delle spiegazioni. Se non facevo altro che quello che tutti volevano! Essa alzò gli occhi dilatati dalla sorpresa. Così quello sbilenco era anche più differente del solito dall'altro. La sua faccia vellutata e bianca, dapprima impallidì di più, eppoi subito si congestionò. Afferrò con la destra il bicchiere che ballava sul vassoio. Con un filo di voce mi disse: – Voi scherzate e ciò è male. Temetti si mettesse a piangere ed ebbi la curiosa idea di consolarla dicendole della mia tristezza. – Io non scherzo, – dissi serio e triste. – Domandai dapprima la sua mano ad Ada che me la rifiutò con ira, poi domandai ad Alberta di sposarmi ed essa, con belle parole, vi si rifiutò anch'essa. Non serbo rancore né all'una né all'altra. Solo mi sento molto, ma molto infelice. Dinanzi al mio dolore essa si ricompose e si mise a guardarmi commossa, riflettendo intensamente. Il suo sguardo somigliava ad una carezza che non mi faceva piacere. – Io devo dunque sapere e ricordare che voi non mi amate? – domandò. Che cosa significava questa frase sibillina? Preludiava ad un consenso? Voleva ricordare! Ricordare per tutta la vita da trascorrersi con me? Ebbi il sentimento di chi per ammazzarsi si sia messo in una posizione pericolosa ed ora sia costretto a faticare per salvarsi. Non sarebbe stato meglio che anche Augusta m'avesse rifiutato e che mi fosse stato concesso di ritornare sano e salvo nel mio studiolo nel quale neppure quel giorno stesso m'ero sentito troppo male? Le dissi: – Sì! Io non amo che Ada e sposerei ora voi...

**Testo n. 15 UN'ARTE CHE SCOMPONE IL REALE, da L'umorismo, di Luigi Pirandello**

Nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira, ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario. Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

**Testo n. 16 CIAULA SCOPRE LA LUNA, da Novelle per un anno, di Luigi Pirandello**

I picconieri, quella sera, volevano smettere di lavorare senza aver finito d'estrarre le tante casse di zolfo che bisognavano il giorno appresso a caricar la calcara. Cacciagallina, il soprastante, s'affierò contr'essi, con la rivoltella in pugno, davanti la buca della Cace, per impedire che ne uscissero. «Corpo di... sangue di... indietro tutti, giù tutti di nuovo alle cave, a buttar sangue fino all'alba, o faccio fuoco!» «Bum!» fece uno dal fondo della buca. «Bum!» echeggiarono parecchi altri; e con risa e bestemmie e urlì di scherno fecero impeto, e chi dando una gomitata, chi una spallata, passarono tutti, meno uno. Chi? Zi' Scarda, si sa, quel povero cieco d'un occhio, sul quale Cacciagallina poteva far bene il gradasso. Gesù, che spavento! Gli si scagliò addosso, che neanche un leone; lo agguantò per il petto e, quasi avesse in pugno anche gli altri, gli urlò in faccia, scrollandolo

furiosamente: «Indietro tutti, vi dico, canaglia! Giú tutti alle cave, o faccio un macello!» Zi' Scarda si lasciò scrollare pacificamente. Doveva pur prendersi uno sfogo, quel povero galantuomo, ed era naturale se lo prendesse su lui che, vecchio com'era, poteva offrirglielo senza ribellarsi. Del resto, aveva anche lui, a sua volta, sotto di sé qualcuno più debole, sul quale rifarsi piú tardi: Ciàula, il suo caruso. Quegli altri... eccoli là, s'allontanavano giú per la stradetta che conduceva a Comitini; ridevano e gridavano: «Ecco, sí! tienti forte codesto, caccia gallí! Te lo riempirà lui il calcherone per domani!» «Gioventú!» sospirò con uno squallido sorriso d'indulgenza zi' Scarda a Cacciagallina. E, ancora agguantato per il petto, piegò la testa da un lato, stiracchiò verso il lato opposto il labbro inferiore, e rimase così per un pezzo, come in attesa. Era una smorfia a Cacciagallina? o si burlava della gioventú di quei compagni là? Veramente, tra gli aspetti di quei luoghi strideva quella loro allegria, quella velleità di baldanza giovanile.

### **Testo n. 17 IL TRENO HA FISCHIATO, da Novelle per un anno, di Luigi Pirandello**

Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio, ov'erano stati a visitarlo. Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annuncio coi termini scientifici, appresi ora dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via: – Frenesia, frenesia. – Encefalite. – Infiammazione della membrana. – Febbre cerebrale<sup>3</sup>. E volevan sembrare afflitti; ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto; nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale. – Morrà? Impazzirà? – Mah! – Morire, pare di no... – Ma che dice? che dice? – Sempre la stessa cosa. Farnetica... – Povero Belluca! E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso. Veramente, il fatto che Belluca, la sera avanti, s'era fieramente ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare. Circoscritto... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista, senz'altra memoria che non fosse di partite aperte, di partite semplici o doppie o di storno, e di defalchi e prelevamenti e impostazioni; note, libri mastri, partitarii, stracciafogli e via dicendo.

**Testo n. 19 DI LUGLIO, da Sentimento del tempo, di Giuseppe Ungaretti**

Quando su ci si butta lei,  
si fa d'un triste colore di rosa  
il bel fogliame.

Strugge forre, beve fiumi,  
macina scogli, splende,  
è furia che s'ostina, è l'implacabile,  
sparge spazio, acceca mete,  
è l'estate e nei secoli  
con i suoi occhi calcinanti  
va della terra spogliando lo scheletro.

**Testo n. 20 NON GRIDATE PIU', da Il dolore, di Giuseppe Ungaretti**

Cessate d'uccidere i morti,  
non gridate più, non gridate  
se li volete ancora udire  
se sperate di non perire.

Hanno l'impercettibile sussurro,  
non fanno più rumore  
del crescere dell'erba,  
lieta dove non passa l'uomo.

**Testo n. 18 VEGLIA, da L'allegria, di Giuseppe Ungaretti**

*Cima Quattro il 23 dicembre 1915*

Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata  
volta al plenilunio  
con la congestione  
delle sue mani  
penetrata  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore


Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita



## Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da AZZOLINA  
LUCIA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Relazione finale

**del Prof. Aurora Perazzelli**

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina Letteratura italiana e Storia**

**Ore sett. 6**

**Anno Scolastico 2019-2020**

# OBIETTIVI ED ESITI CONSEGUITI

La classe è composta da 24 alunni, 16 femmine e 8 maschi. Sono presenti 4 ragazzi con DSA che usufruiscono degli strumenti dispensativi come previsto dai rispettivi PDP.

Nel corso dell'anno gli studenti sono riusciti a socializzare e a relazionarsi in modo positivo con la nuova insegnante, creando un clima collaborativo e sereno. Dal punto di vista disciplinare non vi è nulla da segnalare. La classe ha risposto alle attività proposte con un interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. In generale, le spiegazioni sono state seguite con attenzione e si è evidenziato un particolare.

Nella classe l'acquisizione degli argomenti, concetti, relazioni cause-effetto e strutture linguistiche è avvenuta in maniera diversificata. Nel primo quadrimestre la maggioranza della classe si è assestata su un livello discreto sia in italiano che in storia.

Nel secondo quadrimestre la situazione si è mantenuta più o meno stabile, nonostante lievi miglioramenti o flessioni.

Complessivamente non si evidenziano grandi difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale né in italiano né in storia.

Dalla fine del mese di aprile l'attività scolastica in presenza è stata sostituita dalla didattica a distanza che, nonostante tutte le difficoltà del caso, ha concesso di proseguire l'attività didattica in modo sia sincrono (video lezioni in presenza) che asincrono (appunti, link e presentazioni ppt come supporto allo studio e approfondimento). La classe ha risposto abbastanza bene, non si evidenziano assenteismi reiterati e, dalle valutazioni raccolte in questo periodo, anche lo studio autonomo è continuato in maniera puntuale.

Nel secondo quadrimestre la valutazione ha dovuto, per forza di cose, tenere conto delle mutate condizioni di lavoro e valutare anche la partecipazione, il rispetto dei tempi di consegna e la capacità di dialogo costruttivo.

## PROGETTI DIDATTICI e/o ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

Progetto di cittadinanza e costituzione "La giustizia ripartiva" svoltosi in due momenti distinti: il primo a scuola in un incontro con il personale carcerario e il secondo recandoci presso la casa circondariale di Lecco.

Il progetto "cineforum", purtroppo, è stato sospeso insieme alla attività didattica.

**LECCO, addì 29 maggio 2020**

**PROF. Aurora Perazzelli**



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# Programma svolto

della Prof. Perazzelli Aurora

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina Lingua e letteratura italiana**

**Ore sett. 4**

**Anno Scolastico 2019/2020**

## PROGRAMMI SVOLTI

### IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO

#### Il Naturalismo francese

- I fondamenti teorici
- I precursori
- La poetica di Zola
- Il ciclo dei Rougon Macquart
- Tendenze romantico-decadenti nel naturalismo zoliano
- Gustave Flaubert
- *Lettura: I sogni romantici di Emma, da Madame Bovary*
- Emile Zola
- *Lettura: Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale, da Il romanzo sperimentale*
- *Lettura: L'alcool inonda Parigi, da L'Assommoir*

#### Il verismo italiano

- Diffusione del modello naturalista
- La poetica di Capuana e di Verga
- L'assenza di una scuola verista
- L'isolamento di Verga
- Luigi Capuana
- Federico De Roberto

#### Il romanzo russo

- Fiodor Dostoevskij
- *Lettura: I labirinti della coscienza: la confessione di Raskolnikov, da Delitto e castigo*
- Lev Tolstoj
- *Lettura: Il suicidio di Anna, da Anna Karénina*

#### La condizione femminile nell'età borghese

- Madame Bovary di Flaubert
- Una casa di bambola di Ibsen
- Una donna di Sibilla Aleramo
- *Lettura: La presa di coscienza di una donna, da Una casa di bambola*

#### Giosuè Carducci

- La vita
- L'evoluzione ideologica e letteraria
  - Dalla democrazia alla monarchia
  - Dall'antirromanticismo all'esotismo
- La prima fase della produzione: Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed epodi
- Le rime nuove
- *Lettura: Il comune rustico, da Rime nuove*
- *Lettura, Pianto antico, da Rime nuove*
- Le odi barbare

## Giovanni Verga

- La vita
  - La formazione e le opere giovanili
  - A Milano la svolta verso il verismo
- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- Poetica e tecnica del Verga verista
  - La poetica dell'impersonalità
  - La tecnica narrativa
- *Lettura: Impersonalità e "regressione", da L'amante di Gramigna*
- L'ideologia verghiana
  - Il diritto di giudicare e il pessimismo
  - Il valore conoscitivo e critico del pessimismo
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
  - Le diverse tecniche narrative
  - Le diverse ideologie
- Vita dei campi
- Microsaggio: il populismo
- *Lettura: Rosso Malpelo, da Vita dei campi*
- Microsaggio: lo straniamento
- Il ciclo dei Vinti
- *Lettura: I "vinti" e la "fiumana del progresso", da I Malavoglia*
- Microsaggio: lotta per la vita e "darwinismo sociale"
- I Malavoglia
  - L'intreccio
  - Irruzione della storia
  - Modernità e tradizione
  - Superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale
  - La costruzione bipolare del romanzo
- *Lettura: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, da I Malavoglia*
- *Lettura: I Malavoglia e la comunità del villaggio, da I Malavoglia*
- *Lettura: La conclusione del romanzo, da I Malavoglia*
- Microsaggio: la struttura dell'intreccio
- Le novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana
- *Lettura: La roba, da Novelle rusticane*
- Mastro-don Gesualdo
  - L'intreccio
  - L'impianto narrativo
  - L'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità
  - La critica della "religione della roba"
- *Lettura: La morte di mastro-don Gesualdo, da Mastro-don Gesualdo*

## IL DECADENTISMO

### Lo scenario: società, cultura, idee

- Premessa

- L'origine del termine
- Senso ristretto e senso generale del termine
- La visione del mondo decadente
  - Il mistero e le "corrispondenze"
  - Gli strumenti irrazionali del conoscere
- La poetica del Decadentismo
  - L'estetismo
  - L'oscurità del linguaggio
  - Le tecniche espressive
  - Il linguaggio analogico e la sinestesia
- Temi e miti della letteratura decadente
  - Decadenza, lussuria e crudeltà
  - La malattia e la morte
  - Vitalismo e superomismo
  - Gli eroi decadenti
  - Il "fanciullino" e il superuomo

### **Il romanzo decadente**

- Il romanzo decadente in Europa
- Joris-Karl Huysmans
- *Lettura: La realtà sostitutiva, da Controcorrente*
- Oscar Wilde
- *Lettura, I principi dell'estetismo, da Il ritratto di Dorian Gray*

### **Gabriele D'Annunzio**

- La vita
  - L'esteta
  - Il superuomo
  - La ricerca dell'azione: la politica e il teatro
  - La guerra e l'avventura fiumana
- L'estetismo e la sua crisi
  - L'esordio
  - I versi degli anni Ottanta e l'estetismo
  - Il Piacere e la crisi dell'estetismo
  - La fase della "bontà"
- *Lettura: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, da Il piacere*
- I romanzi del superuomo
  - D'Annunzio e Nietzsche
  - Il superuomo e l'esteta
  - Il trionfo della morte
  - Le vergini delle rocce
  - Il fuoco
  - Forse che sì, forse che no
  - Le nuove forme narrative
- Le laudi

- Il progetto
- Maia
- Una svolta radicale
- Alcyone
  - La struttura, i contenuti e la forma
  - Il significato dell'opera
- *Lettura: La sera fiesolana, da Alcyone*
- *Lettura: La pioggia nel pineto, da Alcyone*
- *Lettura: I pastori, da Alcyone*
- Il periodo notturno
- *Lettura: La prosa notturna, dal Notturmo*

## **Giovanni Pascoli**

- La vita
  - La giovinezza travagliata
  - Il nido familiare
  - L'insegnamento universitario e la poesia
- La visione del mondo
  - La crisi dalla matrice positivista
  - I simboli
- La poetica
  - Il fanciullino
  - La poesia "pura"
- I temi della poesia pascoliana
  - Gli intenti pedagogici e predicatori
  - I miti
- Le raccolte poetiche
- Myricae
  - *Lettura: Lavandare, da Myricae*
  - *Lettura: X agosto, da Myricae*
  - *Lettura: Il lampo, da Myricae*
- I poemetti
  - Il "romanzo georgico"
  - Gli altri temi
- I Canti di Castelvecchio
  - *Lettura: Il gelsomino notturno, da Canti di Castelvecchio*
- I Poemi conviviali, i Carmina, le ultime raccolte, i saggi
  - I poemi conviviali
  - I Carmina e le ultime raccolte
  - Il saggista e il critico

## **IL PRIMO NOVECENTO**

### **Italo Svevo**

- La vita
  - La declassazione e il lavoro impiegatizio
  - Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura



- Il permanere degli interessi culturali
- La ripresa della scrittura
- La fisionomia intellettuale di Svevo
- La cultura di Svevo
  - I maestri del pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin
  - La lingua
- Un primo romanzo: Una vita
  - Il titolo e la vicenda
  - L' "inetto" e i suoi antagonisti
- Senilità
- *Lettura: Il ritratto dell'inetto, da Senilità*
- La coscienza di Zeno
  - Le vicende
- *Lettura: La morte del padre, da La coscienza di Zeno*
- *Lettura: La scelta della moglie e l'antagonista, da La coscienza di Zeno*

## Luigi Pirandello

- La vita
  - Gli anni giovanili
  - Il dissesto economico
  - L'attività teatrale
  - I rapporti col fascismo
- La visione del mondo
  - Il vitalismo
  - La critica dell'identità individuale
  - La "trappola" della vita sociale
  - Il rifiuto della socialità
- La poetica
  - L'"umorismo"
- *Lettura: Un'arte che scompone il reale, da L'umorismo*
- Le poesie e le novelle
  - Le novelle per un anno
  - Le novelle "piccolo borghesi"
  - L'atteggiamento "umoristico"
- *Lettura: Ciàula scopre la luna, da Novelle per un anno*
- *Lettura: Il treno ha fischiato, da Novelle per un anno*
- I romanzi
  - L'esclusa e Il turno
  - Il fu Mattia Pascal
  - I vecchi e i giovani
  - Suo marito
  - I quaderni di Serafino Gubbio operatore
  - Uno, nessuno, centomila
  -

## Giuseppe Ungaretti

- La vita

- Dall'Egitto all'esperienza parigina
- L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità

L'allegria

- La funzione della poesia
- L'analogia
- La poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali
- Le vicende editoriali e il titolo dell'opera
- La struttura e i temi

- *Letture da L'allegria: In memoria, da L'allegria  
Veglia, da L'allegria  
Sono una creatura  
I fiumi  
San Martino del Carso  
Soldati*

- Sentimento del tempo

- Il "secondo tempo d'esperienza umana"
- Roma, luogo della memoria
- I modelli e i temi

- Il dolore e le ultime raccolte

- Il dolore

RAPPRESENTANTI DI CLASSE .....

.....

**LECCO Addì 29 maggio 2020**

**PROF. Aurora Perazzelli**



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# Programma svolto

della Prof. Perazzelli Aurora

**Classe 5 Sez. A**

**Storia**

**Ore sett. 2**

**Anno Scolastico 2019/2020**

## PROGRAMMI SVOLTI

### IL PRIMO '900. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

#### L'inizio di XX secolo

- Fra '800 e '900, persistenze e trasformazioni
  - Il tramonto del progetto bismarckiano
  - La crisi dell'Europa centro orientale
  - L'epoca post-vittoriana in Gran Bretagna
  - La Francia della terza Repubblica
- Le trasformazioni sociali e culturali
  - La Belle Epoque: un nuovo secolo pieno di speranze
  - Le novità nel campo della scienza e dell'arte
  - La società europea agli inizi del XX secolo
  - Alfabetizzazione e democrazia
  - Progresso economico e associazioni sindacali
  - La nascita dei movimenti nazionalisti
- L'Italia giolittiana
  - Giolitti alla guida del paese
  - Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale"
  - L'Italia giolittiana nel teatro internazionale
  - La conclusione dell'età giolittiana
  - La società italiana di inizio secolo

#### L' "inutile strage": la Prima guerra mondiale

- La genesi del conflitto mondiale
  - Un'Europa priva di equilibrio
  - La situazione prima della guerra
  - La guerra ha inizio
- La Grande Guerra
  - Il primo anno di guerra (1914)
  - Il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti
  - In trincea (1915-1916)
  - L'anno cruciale (1917)
  - La fine del conflitto (1918)
  - La nuova Europa dei trattati di pace
  - Il bilancio politico della guerra
  - Il bilancio umano e sociale

#### La rivoluzione sovietica

- La Russia di Lenin
  - La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
  - Lenin e le "Tesi di aprile"
  - La rivoluzione di ottobre
  - La guerra civile
  - L'edificazione del socialismo

- La nascita dell'URSS e l'internazionalismo

## **IL PRIMO DOPOGUERRA: CRISI ECONOMICA E STATI TOTALITARI**

### **L'Italia sotto il fascismo**

- Europa e Stati Uniti fra le due guerre
  - Il nuovo volto dell'Europa
  - Il dopoguerra nelle democrazie europee
  - Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
  - La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street
  - Roosevelt e il New Deal
  - I Fasci italiani di combattimento
  - La marcia su Roma e la conquista del potere
  - Verso il regime
  - Il delitto Matteotti e l'instaurazione del regime
- Il fascismo regime
  - Lo stato fascista e l'organizzazione del consenso
  - La scuola: un potente mezzo di controllo
  - I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi
  - L'opposizione al fascismo
  - La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche
  - La politica estera
  - Le leggi razziali

### **L'eta' dei totalitarismi**

- Il nazismo
  - La Repubblica di Weimar
  - La Germania nella seconda metà degli anni Venti
  - La fine della repubblica di Weimar
  - Il nazismo al potere
  - La Germania nazista
  - Lo Stato totalitario
  - La politica economica ed estera della Germania nazista
  - La politica razziale di Hitler
- Altri totalitarismi
  - Lo stalinismo in Unione Sovietica
  - Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS
  - L'avanzata dei regimi autoritari in Europa
  - La guerra tra repubblicani e fascisti in Spagna

## **LA GUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA**

### **La seconda guerra mondiale**

- La tragedia della guerra
  - Verso il conflitto
  - La "guerra lampo" (1939-1940)
  - La "guerra parallela" dell'Italia
  - 1941: l'intervento americano
  - La crisi dell'asse e la riscossa degli Alleati

- Gli alleati in Italia e la caduta del fascismo
- La resistenza in Europa (1943-1944)
- La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945)
- La conclusione del conflitto nel Pacifico
- La tragedia della Shoah
- La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
- L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione
  - L'Italia divisa: il regno del Sud tra il 1943 e il 1944
  - Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza
  - L'Italia liberata

## **La guerra fredda**

- **La Guerra fredda divide il mondo**
  - L'Europa dei blocchi
  - Il muro di Berlino: la divisione della Germania
  - Dalla "dottrina Truman" al piano Marshall
  - L'Unione Sovietica negli anni Cinquanta
  - L'Europa centro-orientale: i satelliti dell'Urss
  - La svolta di Kruscëv e l'evoluzione del blocco orientale
  - Gli Stati Uniti durante la Guerra fredda
  - La guerra di Corea
  - La gara per la conquista dello spazio
- L'Europa occidentale durante la Guerra fredda
  - Germania Ovest, Francia e Inghilterra

## **L'ITALIA DEL DOPOGUERRA: DALLA COSTITUENTE AL SESSANTOTTO**

### **L'Italia della costituente**

- La nascita dell'Italia democratica
  - Dal primo governo De Gasperi alla Costituente
  - La rottura fra le sinistre e la DC
  - Il primo governo centrista
- Il centrosinistra e la contestazione
  - La crisi del 1960
  - I governi di centrosinistra
  - La contestazione studentesca e l' "autunno caldo"
  - La "strategia della tensione"
  - Quale bilancio per il centrosinistra

## **IN LOTTA PER LA DEMOCRAZIA: DECOLONIZZAZIONE E MONDO BIPOLORE**

### **Terzo mondo e decolonizzazione**

- La decolonizzazione in Asia
  - La repubblica popolare cinese
  - L'Indocina dalla lotta per l'indipendenza alla guerra del Vietnam
- Le lotte di rivoluzione in Africa e America Latina
  - La rivoluzione cubana

- “Che” Guevara e l’anti-imperialismo terzomondista
- Una svolta epocale: la fine del comunismo sovietico
  - Avvisaglie di crisi in URSS
  - La svolta di Gorbaciov
  - Novembre 1989: la caduta del muro di Berlino
  - La dissoluzione dell’Urss e l’ascesa di Eltsin
  - La dissoluzione dell’Est comunista
  - Il dramma della guerra civile nell’ex Jugoslavia
- L’Italia dalla crisi economica agli anni Ottanta
  - Gli anni Settanta: crisi economica ed eversione
  - Il PCI e la svolta del “compromesso storico”
  - Il sequestro di Aldo Moro e la sconfitta del terrorismo

RAPPRESENTANTI DI CLASSE -----  
-----

**LECCO Addì 29 maggio 2020**

**PROF. Aurora Perazzelli**



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# Programma svolto

**del Prof. SANGALLI PAOLA**

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina INGLESE      Ore sett. 3**

**Anno Scolastico 2019-2020**



La classe si presenta eterogenea quanto a competenze linguistiche di base e capacità di rielaborazione, ma complessivamente l'impegno e l'interesse sono stati soddisfacenti da parte di quasi tutti gli alunni; solo un paio di alunni hanno mostrato irregolarità nella frequenza alle lezioni sia in presenza che a distanza e hanno richiesto frequenti richiami all'impegno.

La partecipazione, pur non particolarmente vivace, è stata comunque costante e soddisfacente.

Durante il periodo in cui di sono svolte le attività con modalità di didattica a distanza la classe è sempre stata puntuale e pronta a rispondere alle sollecitazioni.

Nello svolgimento del programma ho deciso fin dall'inizio di operare una selezione degli argomenti, privilegiando quelli che avrebbero permesso agli studenti di individuare collegamenti tra le altre discipline di studio dell'anno ed approfondire questi nessi in base agli interessi e alle capacità di analisi e sintesi di ciascuno studente, al fine di aiutarli a superare le fragilità individuali e aumentando la motivazione allo studio. Per ciascun autore si è data particolare rilevanza all'analisi del testo, scelto come significativo per gli aspetti strutturali, tematici e di tecnica narrativa utilizzata, anche se non tutti gli alunni sono in grado di rielaborarli organicamente in modo autonomo.

Nella seconda parte dell'anno, durante le attività svolte con la didattica a distanza, obiettivo è stato il consolidamento delle competenze ricettive e produttive già sviluppate, ma nella valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni, soprattutto relativamente ai contenuti affrontati in quest'ultimo periodo, si sono valorizzate anche le competenze legate alla puntualità di esecuzione e di consegna; nelle verifiche orali si sono valutate prevalentemente le capacità di sintesi ed esposizione, la chiarezza e comprensibilità del messaggio, l'utilizzo di un lessico specifico e la rielaborazione individuale dei contenuti e delle tematiche anche in una prospettiva interdisciplinare.

## **PROGRAMMI SVOLTI**

### **THE ROMANTIC AGE: historical and social background (pag: 167-169)**

#### **THE LITERARY BACKGROUND:**

- Poetry: pre-romantic trends
- Two generations of Romantic poets
- The first generation of Romantic poets: Wordsworth and Coleridge
- The second generation: Byron, Keats, Shelley
  
- Romantic fiction: the Gothic novel, The novel of manners, the novel of purpose, the historical novel
  
- Landscape painters: Constable and Turner (pag. 182-183)

**William Wordsworth:**

- life and works pag. 191-192
- text: "I wandered like a cloud" pag.195

**Samuel Taylor Coleridge:**

- life and works pag.204-205
- "The Rime of the Ancient Mariner" pag.205-206
- Text " Instead of the cross, the Albatross" pag.207-209

**Mary Shelley:**

- life and works pag.240-242
- "Frankenstein": pag.180,181
- Text: "A spark of being into a lifeless thing" pag.243-244

**Jane Austen:**

- life and works pag.230-232- Pride and prejudice pag 232-233
- text from "Pride and Prejudice": "Mr and Mrs Bennet" (fotocopia)

**THE VICTORIAN AGE**

The early Victorian Age pag.256-257

The later years of Queen Victoria's reign pag. 258-259

The Victoria compromise – the Anti-Victorian reaction pag. 262

The Age of fiction pag. 263

Early Victorian novelists pag. 264 – Late Victorian Novelists pag 265-266

**Charles Dickens:**

- Life and works pag.290-292
- "Oliver Twist" plot and themes pag. 295
- "Hard Times": plot and features pag. 305
- Text: "Nothing but facts" pag.306-307

**Oscar Wilde:**

- Life and works pag.321
- "The Picture of Dorian Gray": plot, themes, style, Aestheticism - pag.322-323
- Text from "The Picture of Dorian Gray": "All Art is quiet useless" pag. 323-324

**The Pre-Raphaelites and the Art and Craft Movement** pag. 330

**THE AGE OF ANXIETY**

Literary background pag.352

The break with the 19<sup>th</sup> century and the outburst of Modernism pag 353

The radical experimentations of early 20<sup>th</sup>- century poetry: the War poets, Imagism, Modernism and T.S.Eliot pag. 357

Symbolism and free verse pag.280  
Stream of consciousness and the interior monologue pag.282  
Post-war drama and the Theatre of the Absurd pag.285

-

**The War Poets:**

**Rupert Brooke**

- Text: "The soldier", pag. 300

**James Joyce**

- Life and works pag.394
- "Dubliners": structure, epiphany, paralysis, narrative technique pag.395,396
- Text: "She was fast asleep" pag. 396-397

**POSTMODERNISM** pag 440

Drama between Anger and the Absurd pag 444-445

**Samuel Beckett** pag. 458-462

"Waiting for Godot": plot, themes pag.463

- Text: "We'll come back tomorrow" (fotocopia)

Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese tratto da "The Importance of being Earnest"

RAPPRESENTANTI DI CLASSE -----  
-----

**LECCO, Addì 28 maggio 2020**

**PROF. PAOLA SANGALLI**



Ministero d'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136

# Relazione finale

del Prof. MARIO SALVADOR

Classe V Sez. A grafica

Disciplina filosofia Ore sett. 2

Anno Scolastico 2019/2020

# OBIETTIVI ED ESITI CONSEGUITI

Indicatori	Descrittori
Conoscenze	Come momento dell'apprendere, dell'acquisire i contenuti <i>Il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.</i>
Abilità / Capacità	Come momento dell'applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti <i>La rielaborazione critica delle conoscenze per l'accesso a nuovi saperi.</i>
Competenze	Come momento del saper fare attraverso l'uso di conoscenze e capacità <i>L'utilizzazione delle conoscenze nell'esecuzione di un compito</i>

Il livello di **conoscenze** riguarda: Acquisizione di argomenti, concetti, definizioni, regole, termini, teorie, teoremi - Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche, letterarie e artistiche - Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico - Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad una attività estetico progettuale - Conoscenza degli elementi caratterizzanti il metodo progettuale e ideativo  
Il livello di **abilità** è inteso come: Saper rielaborare le conoscenze acquisite - Avere una visione complessiva dei dati - Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche - Formulare ipotesi operative originali, creative e personali - Utilizzare mezzi, tecniche, procedimenti funzionali a un'attività estetico-progettuale  
Il livello di **competenze** è inteso come: Saper collocare in una prospettiva storica ogni ambito dell'attività umana - Saper leggere e decodificare un prodotto artistico - Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite - Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con gli altri campi del sapere - Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato.

Relazione finale disciplinare

Materia: FILOSOFIA

a.s. 2019/20

Classe V A "Medardo Rosso"

Docente: Mario SALVADOR

Ho insegnato la materia in questa classe solo in questo ultimo anno scolastico 19/20.

A inizio anno la classe si presentava con una buona preparazione nella disciplina.

PROFILO DEL GRUPPO: PARTECIPAZIONE e SOCIALIZZAZIONE.

La classe si presenta con un profilo unitario e coeso. La partecipazione è sempre stata di buon livello e caratterizzata da un'apprezzabile capacità di proposta, di critica, di intervento attivo e ben finalizzato.

Ha dimostrato di accogliere e saper utilizzare le singole proposte di lavoro e le specifiche metodologie via via adottate.

Il livello di socializzazione è nel complesso buono, con una maggioranza di studenti più coinvolti nelle dinamiche educative interne alla classe, e un gruppo, minoritario in termini numerici ma non esiguo, più individualista e distaccato, e di conseguenza meno partecipe e motivato.

## DIDATTICA A DISTANZA.

Nell'utilizzo della didattica a distanza, resosi necessario in questi ultimi mesi e prevalentemente incentrato sulle videolezioni in sincronia, gli aspetti positivi sopra descritti hanno consentito di superare le iniziali difficoltà e soprattutto di garantire in buona misura il passaggio della comunicazione e il raggiungimento degli obiettivi di massima di ciascuna attività intrapresa. Anche la partecipazione degli studenti che apparivano meno motivati nelle circostanze normali è stata, nella maggior parte dei casi, più efficace e finalizzata

L'esigenza di ottimizzare i tempi e di dover ricorrere ad una rielaborazione autonoma, anche attraverso lo studio a casa e l'approfondimento di tematiche individualizzate, ha trovato modo di esplicitarsi in maniera abbastanza coerente e proficua

Questo si è evidenziato anche nelle modalità della preparazione del colloquio d'esame (alla quale si è ampiamente finalizzata l'ultima parte dell'anno); permangono tuttavia incertezze e punti critici nell'approfondimento dei contenuti e rigidità e schematismi nello studio.

## SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Come descritto nell'aggiornamento alla programmazione (vedi documento) presentato a suo tempo, la programmazione iniziale ha dovuto subire una significativa riduzione nei contenuti, pur rispettando, in linea di massima, i tre criteri generali dell'impostazione : a) storico-cronologico b) attualità filosofica c) teorie estetiche (quest'ultimo, per la verità, un po' sacrificato).

Lo studio di alcuni degli autori e delle correnti più significativi si è accompagnato alla trattazione di

due percorsi più “trasversali” e potenzialmente interdisciplinari: a) la giustizia riabilitativa e il carcere (a partire dalla visita al carcere di Pescarenico, con approfondimenti di carattere storico, filosofico, giuridico-costituzionale \*); b) la psicanalisi , il suo linguaggio e suoi influssi sulla cultura e sull’arte

\*si veda il programma svolto per maggiori dettagli

## RISULTATI DIDATTICI.

I risultati raggiunti sono da ritenersi nel complesso buoni; non ci sono valutazioni negative.

In particolare, dimostrano soddisfacente preparazione e alto livello di autonomia e capacità di rielaborazione: (DISTINTO\*: n. 4 studenti)

Dimostrano un buon livello di preparazione, autonomia e capacità di rielaborazione : (BUONO\*: n. 12 studenti)

Dimostrano una preparazione buona o più che sufficiente, e un sufficiente livello di autonomia e capacità di rielaborazione: (DISCRETO\*: n. 6 studenti)

Dimostrano una preparazione e un livello di rielaborazione sufficienti: (SUFFICIENTE\*: n. 2 studenti)

\*i valori sono quelli della griglia comune al Consiglio di classe, relativa al LIVELLO DELLA PREPARAZIONE

- Per tutti i casi coperti da privacy si farà riferimento ai documenti depositati in segreteria

**LECCO, addì 29 maggio 2020**

**PROF. MARIO SALVADOR**





Ministero d'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136

# Programma svolto

del Prof. MARIO SALVADOR

Classe V Sez. A grafica

Disciplina FILOSOFIA

Ore sett. 2

Anno Scolastico

## PROGRAMMI SVOLTI

### PROGRAMMA FILOSOFIA      CLASSE V A

(il programma presente è solo provvisorio, ma verrà presto completato. Può già servire come base per percorsi e studio in vista dell'esame) I tre punti si riferiscono ai tre criteri che vi ho illustrato a inizio anno: a) storico-filosofico b) attualità c) estetica

#### A      STORIA DELLA FILOSOFIA:

SCHOPENAUER (con riferimenti di carattere gnoseologico a KANT Critica della Ragion Pura e al COGITO CARTESIANO)

- Il mondo come volontà e come rappresentazione
- La metafisica della volontà di vivere / Wille zum Leben (a partire dal "sentimento" del corpo)
- La concezione kantiana della rappresentazione fenomenica (intuizione spazio-tempo e categorie)
  - Le vie della liberazione dalla volontà di vivere

#### NIETZSCHE

- Apollineo e dionisiaco nella "Nascita della tragedia"
- i concetti fondamentali e le loro relazioni interne: volontà di potenza (Wille zur Macht) – morte di Dio (e tramonto della metafisica) – nichilismo – oltreuomo (Ubermensch/Superuomo) - eterno ritorno dell'uguale

#### MARX

- Film “Il giovane Marx”
- Marx e la dialettica: il rovesciamento soggetto-predicato (con riferimenti alla dialettica hegeliana e al concetto di alienazione religiosa di Feuerbach)
- La concezione materialistica della storia, la distinzione fra struttura e sovrastruttura, la lotta di classe, il Manifesto del partito comunista
  - Cenni all’analisi economica del Capitale

#### FREUD e la psicanalisi:

- I concetti fondamentali e le loro relazioni interne (vedi allegato)
  - Singoli percorsi di ricerca (vedi allegato)

#### a) DIBATTITO FILOSOFICO ATTUALE e riferimenti alla Costituzione italiana

##### GIUSTIZIA PENALE e RIABILITATIVA. Carcere e realtà carceraria (PROGETTO INTERDISCIPLINARE)

CARTABIA (Presidente attuale della Corte Costituzionale) - MANCONI: il dibattito giuridico-costituzionale sul tema

Giustizia, carcere, democrazia e dittatura: percorsi cinematografici

Hannah Arendt e il processo Eichmann (“La banalità del male”, 1963)

Hanna Arendt e “Le origini del totalitarismo” (1948, prima ed italiana 1967)

Foucault “SORVEGLIARE E PUNIRE”: carcere e istituzioni repressive .  
Manicomi, movimento antipsichiatria, Basaglia, legge 180 (1978).....percorsi  
matilde, Iollini.....

## C ESTETICA E FILOSOFIA

- Arte come via della liberazione in Schopenhauer: vedi percorsi di.....
- Dionisiaco e apollineo nell'arte (Nietzsche): vedi percorso Gabriele
- Psicanalisi, arte, letteratura e cinema (vedi percorsi che state svolgendo)
- Ideologia ed estetica in Marx. Il realismo e il realismo socialista in letteratura e in arte. Il realismo socialista in URSS. Lukàcs: “Storia e coscienza di classe” (1923), “Saggi sul realismo” (1936). (percorso di Ivan)

RAPPRESENTANTI DI CLASSE :  
-----

Angela CARMINATI

Flora MORLINO

**LECCO 29 maggio 2020**

**PROF. MARIO SALVADOR**



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# Programma svolto

**del Prof. DREI MANILA**

**Classe 5° Sez. A grafico**

**Disciplina MATEMATICA Ore sett. 02**

**Anno Scolastico 2019-2020**

**PROGRAMMI SVOLTI**

## Breve presentazione della classe:

La classe si è globalmente contraddistinta, salvo in rari casi, per una partecipazione regolare prima e durante la didattica a distanza.

Il programma, grazie a una partecipazione seria e responsabile, è stato svolto e possibilmente approfondito, tenuto conto delle circostanze inedite.

L'organizzazione delle verifiche orali è stata calendarizzata con disponibilità da parte della classe.

Le performance sia nelle prove scritte sia orali, a parte un piccolo gruppo dagli esiti modesti, sono state buone.

Complessivamente si è evidenziata una certa capacità di effettuare collegamenti e di cogliere gli stimoli proposti.

**Ripasso:** funzioni, equazioni e disequazioni esponenziali, logaritmiche, sinusoidali e delle più significative trasformazioni geometriche come rilevante metodo di indagine per la loro rappresentazione grafica.

Grafico di funzioni composte.

Ripresa dei concetti di : campo di esistenza, insieme immagine, iniettività, suriettività e biiettività, invertibilità, monotonia, parità o disparità, positività di una funzione.

**Insiemi numerici:**  $N, Z, Q, R$  e loro proprietà: illimitatezza, ordinamento ( discreto, denso ), potenza dell'infinito ( numerabile, continuo ).

**Cenni di topologia** in  $R$ : intervallo, apertura/chiusura, limitato/illimitato, intorno.

Sup/Inf, Max/min di un sottoinsieme di  $R$ .

Punto di accumulazione e punto isolato.

**Limiti:** definizioni, verifica e calcolo. Forme di indeterminazione e strategie di risoluzione.

Limiti notevoli ( dim. di alcuni di essi ).

Continuità in un punto e in un intorno.

Teoremi sulla continuità: degli zeri;  
dei valori intermedi;  
di Weierstrass.

Classificazione dei tipi di discontinuità di una funzione.

Asintoti: orizzontali, verticali, obliqui.

Indagine per la loro ricerca e determinazione.

**Derivate:** loro significato geometrico.

Calcolo di una derivata con la definizione e con i teoremi relativi all'algebra delle derivate.

Derivata come operatore lineare fra funzioni.

Classificazione dei punti di non derivabilità.

Teoremi sulla derivabilità: enunciato di Rolle e Lagrange

Derivata prima: monotonia di una funzione.

Punti stazionari, punti di max/min relativo/assoluto, flessi a tangente orizzontale.

Relazione fra continuità e derivabilità.

Ricerca estremanti anche non derivabili.

**Integrali:** indefiniti.

Integrazione di funzioni elementari. Alcuni teoremi sull'algebra di integrazione.

Integrale come operatore lineare.

CS sull'integrabilità di una funzione.

Alcune strategie di integrazione: con funzione composta;

per parti;

limitatamente a funzioni del tipo  $1/P(x)$  con  $P(x)$  trinomio di 2° grado

con  $\Delta > 0$  o  $= 0$ .

Trasversalmente: studio di funzione.

Riflessioni sull'applicabilità in vari ambiti dello studio di funzione.

**LECCO Addì**

**PROF.**





**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Programma svolto

**del Prof. DREI Manila**

**Classe 5° Sez. A grafico**

**Disciplina FISICA Ore sett. 02**

**Anno Scolastico 2019-2020**

### Breve presentazione della classe:

La classe si è globalmente contraddistinta, salvo in rari casi, per una partecipazione regolare prima e durante la didattica a distanza.

Il programma, grazie a una partecipazione seria e responsabile, è stato svolto e possibilmente approfondito, tenuto conto delle circostanze inedite.

L'organizzazione delle verifiche orali è stata calendarizzata con disponibilità da parte della classe.

Le performance sia nelle prove scritte sia orali, a parte un piccolo gruppo dagli esiti modesti, sono state buone.

Complessivamente si è evidenziata una certa capacità di effettuare collegamenti e di cogliere gli stimoli proposti.

## PROGRAMMI SVOLTI

Presentazione degli argomenti inerenti alla Meccanica Ondulatoria proposti alla fine dello scorso anno con materiale selezionato e condiviso con gli studenti e sviluppati nel periodo estivo.

### **Elettrostatica:**

breve cenni sulla struttura atomica.

Conduttori e dielettrici.

Metodi di caricamento di un corpo: per contatto;  
per strofinio;  
per induzione elettrostatica.

Elettroscopio ed elettrometro.

Campo elettrostatico e linee di campo.

Forza di Coulomb.

Analogie e differenze fra il campo gravitazionale e il campo elettrostatico.

Flusso di un vettore attraverso una superficie come operatore matematico.

Teorema di Gauss per l'Elettrostatica e sua applicazione per dimostrare le formule qui di seguito citate:

formule di E per particolari distribuzioni di cariche discrete o continue:

puntiformi,  
armatura piana,  
condensatore.

Circuitazione di un vettore lungo un cammino chiuso come operatore matematico.

Campo elettrostatico come campo conservativo.

Teorema della circuitazione di Ampère per E elettrostatico.

Potenziale ed energia potenziale: varie formule in base al campo E osservato.

Conduttori, condensatori: in serie  
in parallelo.

Capacità di un condensatore ad armature piane e parallele. .

### **Circuiti ohmici:**

Corrente.  
Resistori: in serie  
in parallelo.  
1° e 2° legge di Ohm.

**Magnetostatica:** magneti naturali e poli magnetici.  
Campo B e linee di campo.  
Forza di Lorentz:  $\mathbf{F} = i \mathbf{l} \times \mathbf{B}$  e  $\mathbf{B} = q\mathbf{v} \times \mathbf{B}$ .  
Forza di interazione fra due fili rettilinei percorsi da corrente.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme: con v parallela a B  
perpendicolare a B  
con v qls.

Teorema di Gauss per il magnetismo e interpretazione.  
Teorema della circuitazione di Ampère per il campo magnetico e sua applicazione per dimostrare le formule qui di seguito citate:  
B generato in un solenoide alimentato da corrente i.

Analogie e differenze fra E e B.

Proprietà magnetiche della materia come strategia di analisi microscopica dei fenomeni magnetici:  
diamagnetiche;  
paramagnetiche;  
ferromagnetiche. Ciclo di isteresi magnetica e magnetizzazione residua.

### **Induzione elettromagnetica:**

descrizione di alcuni esperimenti significativi.  
Correnti indotte.  
Formulazione della legge di Faraday-Neumann.  
Legge di Lenz e sua interpretazione in chiave di conservazione energetica con riferimento a qualche esempio concreto.  
Autoinduzione.  
Induttanza di un solenoide.  
Extracorrenti di apertura e di chiusura in un circuito RC alimentato da generatore a corrente continua.

Generatori a corrente alternata:  
Circuiti alimentati da corrente alternata: puramente capacitivi  
resistivi  
induttivi

RLC.

Grafici fem e i(t): riflessioni fisiche motivate sugli andamenti grafici.  
Reattanze capacitive, induttive: significato fisico e controllo dimensionale.  
Impedenza.

Campi elettrici non conservativi.

Rivisitazione dei teoremi di Gauss e di Ampère alla luce dell'Elettromagnetismo:  
Corrente di spostamento  
Fem indotta come circuitazione di E.

Onde elettromagnetiche: presentazione delle caratteristiche essenziali.  
Spettro elettromagnetico.

**Relatività ristretta:** cenni.

**LECCO Addì      28 maggio 2020**

**PROF. Manila Drei**



Ministero d'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



## Relazione finale

**del Prof. Marina Braganti**

**Classe 5 Sez. A Grafica**

**Disciplina Storia dell'arte**

**Ore sett. 3**

**Anno Scolastico 2019/2020**

La classe si caratterizza per essere un gruppo abbastanza coeso, ma nel contempo anche eterogeneo sia a livello delle personalità sia sul piano dell'attenzione, dell'impegno e delle capacità. Ha avuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. Durante il primo quadrimestre solo un gruppo di studenti è apparso interessato, motivato e impegnato nello studio, rispondendo adeguatamente alle richieste dell'insegnante; i più hanno mostrato un interesse ed un impegno altalenanti. Pochi altri si sono dimostrati poco interessati ed hanno conseguito risultati non soddisfacenti.

La partecipazione all'attività didattica ha dovuto, comunque, essere per lo più sollecitata e in pochi hanno contribuito in modo spontaneo al buon svolgimento delle lezioni.

Durante la prima fase della sospensione dell'attività didattica si è lavorato seguendo un'attività asincrona. Da quando è stata data la possibilità di operare online e di ricorrere a videolezioni tramite la piattaforma Meet, si è tornati ad utilizzare la modalità sincrona, accompagnando alla spiegazione dei contenuti l'ausilio di immagini, e ad effettuare prove orali e scritte in modo diretto.

L'adozione di questo approccio nuovo sia per gli studenti sia per la docente è stata complessivamente fruttuosa. Il gruppo classe è sempre stato presente (fatta rara eccezione per qualche alunno) ed ha dimostrato una buona capacità di adattamento, considerando il fatto che ci si è dovuti "reinventare" il processo didattico e di apprendimento. Pochi hanno, però, interagito con la docente; per gli altri è stata, invece necessaria una frequente sollecitazione. La programmazione ha dovuto subire un rallentamento ed un adattamento nello svolgimento. È stato, comunque, fornito agli studenti il livello di formazione/informazione indispensabile per una comprensione adeguata dei diversi aspetti che contraddistinguono le peculiarità di ogni movimento e linguaggio artistico considerato e i diversi artisti e le opere d'arte delle correnti studiate.

Per quanto riguarda il profitto c'è stato un miglioramento per un buon gruppo di studenti, un leggero calo per pochi altri, mentre la situazione è rimasta pressoché invariata per il resto della classe.

La maggioranza ha conseguito un livello mediamente discreto di conoscenza dei contenuti storico-artistici, degli elementi iconografici e formali del linguaggio visivo; adeguate capacità di riconoscimento e decodificazione dell'opera d'arte e di analisi e sintesi degli argomenti trattati ed utilizza un lessico abbastanza specifico, ciò nonostante, mostra ancora una certa insicurezza nella rielaborazione personale degli argomenti e nel loro approfondimento. Un secondo gruppo ha raggiunto una sufficiente capacità di analisi e sintesi degli argomenti studiati, di individuazione di relazioni semplici tra i contenuti di discipline diverse, di riconoscimento e decodificazione del linguaggio visivo, ottenendo risultati meno soddisfacenti. Solo alcuni, infine, hanno acquisito competenze e conoscenze più frammentarie, con esiti al di sotto delle effettive possibilità, anche a causa di un metodo di studio poco proficuo. La valutazione è avvenuta sulla base dei risultati conseguiti nelle singole prove e tenendo anche in considerazione la puntualità, l'interesse, l'impegno e la partecipazione all'attività didattica online.

Lecco, 14 maggio 2020

Prof.ssa Marina Braganti



Ministero d'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



# Programma svolto

del Prof.ssa Marina Braganti

Classe 5 Sez. A Indirizzo Grafica

Disciplina Storia dell'arte  
Ore sett. 3

Anno Scolastico  
2019-2020

## **LE TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE**

L'abbandono dell'immagine "ottica". I caratteri della poetica degli artisti del tempo. Una diversa ricerca per costruire l'immagine, svincolandola dalle apparenze naturali. Il superamento della realtà a favore della libera espressione del mondo interiore dell'artista. Confronto tra Post-Impressionismo e Impressionismo.

### **PAUL CEZANNE**

Il precursore dell'arte moderna. La riduzione delle forme naturali

*Boccali e barattoli di marmellata*

*La casa dell'impiccato*

*La montagna Sainte-Victorie vista da Lauvers*

*I bagnanti*

*Le grandi bagnanti 1906*

*I giocatori di carte*

### **PAUL GAUGUIN**

Simbolismo e sintetismo. La tecnica del cloisonnisme

*L'onda*

*Il Cristo giallo*

*Aha oe feii?*

*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

### **VINCENT VAN GOGH**

Le basi dell'Espressionismo

*I mangiatori di patate*

*Autoritratto con cappello di feltro grigio*

*Autoritratti dalla primavera del 1887 all'inverno del 1889*

*Notte stellata*

*Cipressi*

*Veduta di Arles*

*Campo di grano con volo di corvi*

*La stanza gialla*

### **HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC**

L'interesse per i cabaret parigini

*Au moulin rouge*

*Au Salon de la Rue des Moulins*

### **IL NEOIMPRESSIONISMO O IMPRESSIONISMO SCIENTIFICO O PUNTINISMO**

La tecnica divisionista o pointilliste. Le teorie del colore di Chevreul. Il cerchio cromatico.

Analogie e differenze con l'Impressionismo.

### **GEORGES SEURAT**

*Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte*

*Une baignade à Asnières*



## **TESTIMONIANZA DEL DIVISIONISMO IN ITALIA**

Una pittura tra realtà e ideale sociale. Confronto con il Puntinismo francese

### **GIOVANNI PELIZZA DA VOLPEDO**

*Fiumana*

*Il Quarto Stato*

### **SEGANTINI**

Il padre del divisionismo italiano. La pittura per filamenti

*Le due madri*

### **L'ART NOUVEAU**

I presupposti dell'Art Nouveau. L'"Arts and Crafts Exhibition Society" di William Morris.

Il nuovo gusto borghese e internazionale. Un'"arte totale". La diffusione geografica dell'Art Nouveau

I caratteri stilistici. Le arti applicate. La secessione di Vienna.

### **GUSTAV KLIMT**

Decorazione e atemporalità

*Il bacio*

*L'abbraccio*

*Giuditta I*

*Giuditta II*

*Ritratto di Adele Bloch-Bauer*

*Varie tipologie di ritratto*

*Danae*

### **L'ESPERIENZA DELLE ARTI APPLICATE A VIENNA TRA KUNSTGEWERBESCHULE E SECESSION**

#### **JOSEPH MARIA OLBRICH**

*Il Palazzo della Secessione*

### **IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE E L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA**

Il primo Novecento e la nascita delle avanguardie. Gli influssi dell'arte postimpressionista sulle avanguardie. La rottura con i canoni estetici del passato. La ricerca di nuovi linguaggi. Confronto tra i differenti movimenti anche attraverso l'analisi di opere significative e dei maggiori artisti.

### **L'ESPRESSIONISMO**

Il rifiuto dell'eleganza dell'Art Nouveau. La rappresentazione sofferta della condizione esistenziale dell'uomo moderno. L' interiorità dell'artista senza mediazioni né filtri direttamente nella realtà. La semplificazione e delle forme e la deformazione delle immagini.

### **I FAUVES**

La violenza degli accostamenti cromatici il colore come forma

### **HENRI MATISSE**

L'autonomia espressiva dell'arte

*Donna con cappello*

*La danza*

*La stanza rossa*



*La tavola imbandita*  
*La gitana*

### **DIE BRUCKE**

Il linguaggio aspro dell'inquietudine. Un ponte ideale verso il futuro inteso come rinnovamento dell'arte. Una furiosa denuncia sociale. La spigolosità delle forme e l'enfaticizzazione del colore.

### **ERNEST LUDWIG KIRCHENER**

*Due donne per strada*  
*Cinque donne nella strada*

### **EMIL NOLDE**

*Gli orafi*  
*Papaveri e iris*

### **EDUARD MUNCH**

Il pittore della solitudine e del dolore universale  
*La fanciulla malata*  
*Sera nel Corso Karl John*  
*Il grido*  
*Pubertà*  
*Modella con sedia di vimini*

### **OSKAR KOKOSCKA**

*La sposa del vento*  
*Ritratto di Adolf Loos*

### **EGON SCHILE**

*Abbraccio*  
*Nudo femminile seduta di schiena con drappo rosso*

### **IL CUBISMO**

L'influsso fondamentale di Cézanne sul Cubismo. La rivoluzione dello spazio e della forma. Lo studio della percezione. La visione simultanea. La "quarta dimensione". Lo spazio "pieno". Il Cubismo Analitico, il Cubismo Sintetico. L'uso delle diverse tecniche. Papiers collés e collages.

### **PABLO PICASSO**

Il Pre-cubismo : il periodo blu - il periodo rosa - il periodo africano  
*Poveri in riva al mare*  
*Famiglia di saltimbanchi*  
*Famiglia di acrobati con scimmia*  
*Les demoiselles d'Avignon*  
*Ritratto di Abrois Vollard*  
*Il ritratto femminile*  
*Natura morta con sedia impagliata*  
*Ritratto di Dora Mer*  
*Guernica*

## **GEORGES BRAQUE**

*Case all'Estaque*

*Violino e brocca*

*Natura morta con uva e clarinetto*

## **JUAN GRIS**

*Ritratto di Picasso*

*Fruttiera e bottiglia d'acqua*

## **LA STAGIONE ITALIANA DEL FUTURISMO**

I futuristi e il primato del movimento. Un generale rinnovamento integrale della cultura. I principi del Futurismo e il "dinamismo universale", un nuovo canone di bellezza. La poetica di Tommaso Marinetti e il Manifesto futurista. Gli altri manifesti. L'esaltazione del progresso, della velocità, della macchina.

## **UMBERTO BOCCIONI**

Il dinamismo in pittura e la dilatazione spaziale in scultura

*La città che sale*

*Stati d'animo: Gli addii (I versione); Stati d'animo: Gli addii (II versione)*

*Quelli che vanno (I-II versione); Quelli che restano (I-II versione)*

*Forme uniche nella continuità dello spazio*

## **GIACOMO BALLA**

*Dinamismo di un cane al guinzaglio*

*Ragazza che corre sul balcone*

*Compenetrazioni iridescenti*

## **GINO SEVERINI**

*Ballerina in blu*

## **L'ASTRATTISMO**

Oltre la forma. La rinuncia alla mimesi. L'eliminazione del "soggetto" e la sua raffigurazione.

La totale autonomia della realtà e la ricerca della relazione tra forme, colori e linee. Espressionismo lirico. Astrattismo geometrico.

## **NASCITA DEL DER BLAUE REITER**

Alle origini dell'astrazione

## **FRANZ MARC**

*I cavalli azzurri*

## **VASSILI KANDISKI**

La pittura è equivalente alla musica.

*Il cavaliere azzurro*

*Primo acquarello astratto*

*Alcuni cerchi*

*Composizione VI*

## **PIET MONDRIAN**

La ricerca di un astrattismo razionale-meditato applicabile anche all'architettura e al design

*L'astrazione a partire dall'albero*

*L'albero rosso*

*Alberi: Melo in blu*

*L'albero grigio*

*L'albero*

*Melo in fiore*

## **IL NEOPLASTICISMO E "DE STIJL"**

L'essenzialità della pittura e l'espressione dell'astrazione totale

Geometria e colori

*Composizione 11* di P. Mondrian

## **ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO**

### **DADAISMO**

Una rivoluzione totale nella concezione dell'arte. Una provocazione continua e la negazione dell'arte.

Una desacralizzazione dell'opera d'arte. Il concetto del *Ready-made*.

### **MARCEL DUCHAMP**

*Fontana*

*L.H.O.O.Q*

### **MAN RAY**

*Cadeau*

*Le violon d'Ingres*

### **IL SURREALISMO**

La diversa interpretazione della realtà. L'espressione dei contenuti dell'inconscio, della fantasia e dell'irrazionalità. L'"automatismo psichico". Il filone veristico e il filone non figurativo. Le diverse tecniche surrealiste. Il frottage, il grattage, il collage, la decalcomania.

### **MAX ERNST**

*La vestizione della sposa*

### **JUAN MIRÒ**

Tra figurazione e astrazione

*Il Carnevale di Arlecchino*

*La scala dell'evasione*

### **RENE' MAGRITTE**

Il paradosso visivo

*L'uso della parola*

*La condizione umana*

*La passeggiata di Euclide*

### **SALVATOR DALI'**

"Surrealismo" paranoico"

*Costruzione molle con fave bollite presagio di guerra civile*

*Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia*

*Sogno causato dal volo di un'ape*



## **LA METAFISICA E IL RITORNO ALL'ORDINE**

Oltre la natura. La pittura che vuole indagare il senso nascosto della realtà fisica, generando spaesamento, enigma, mistero. Una realtà misteriosa e illogica. La coerenza fra le moderne correnti figurative. "Valori Plastici".

### **GIORGIO DE CHIRICO**

*L'enigma dell'ora*  
*Le Muse inquietanti*

### **CARLO CARRÀ**

*La musa metafisica*  
*Le figlie di Loth*

## **VERSO IL CONTEMPORANEO. LE ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA**

### **L'ARTE INFORMALE**

La risposta degli artisti alla crisi esistenziale e ideologica scaturita dalla Seconda guerra mondiale. La funzione assunta dall'arte. Direzioni di ricerca dell'Informale. "Gesto" e "Materia".

### **IL "LINGUAGGIO" MATERICO IN ITALIA**

Il rifiuto delle tecniche tradizionali e l'impiego di procedimenti nuovi e materiali poveri.

### **ALBERTO BURRI**

Il materismo informale.  
*Sacco e Rosso*  
*Cretto nero*

### **L'ESPRESSIONISMO ASTRATTO IN AMERICA**

L'interpretazione dell'arte astratta. L'Action painting e la tecnica del Dripping  
Declinazione dell'Informale negli Stati Uniti d'America. La mancanza di riferimenti figurativi.

### **JACKSON POLLOK**

L'arte del gesto. La comunicazione attraverso la potenza cromatica.  
*Foresta incantata*  
*Pali blu*

### **UN DIALOGO A DISTANZA**

### **YVES KLEIN**

L'immaterialità e l'assoluto  
*Monochrome bleu sans titre*

### **PIERO MANZONI**

Una progressiva riduzione del fatto artistico  
*Scatole-linee*  
*Opere d'arte viventi*  
*Merda d'artista n.047*

Prof.ssa Marina Braganti

Lecco, 27 maggio 2020





**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Relazione/Programma svolto

**del Prof. Carzaniga Mario**

**Classe 5°A Sez. Grafico**

**Discipline Grafiche Ore sett. 6°**

**Anno Scolastico 2019/2020**

# Presentazione della classe

## Anno scolastico 2019/2020 Classe 5°A

Il gruppo classe, composto da alunni con personalità ben distinti, ha collaborato alle varie iniziative progettuali con interesse e partecipazione, sviluppando una particolare capacità di approccio, assimilazione e sviluppo sia in fase conoscitiva che risolutiva dei processi inerenti alla comunicazione, alla progettazione e alla realizzazione di manufatti legati ad un contesto grafico pubblicitario.

Oltre ad aspetti più propriamente cognitivi legati ad un'impronta metodologica del "fare" (idea /progetto /realizzazione) sviluppata nella prima parte dell'anno, sono stati affrontati contenuti più propriamente associati alla teoria linguistica della comunicazione, con attività di didattica a distanza, in preparazione alla Prova di Stato della seconda materia, non più grafica esecutiva ma teorica contenutistica.

L'attività svolta nel corso del triennio è stata rivolta anche alla valorizzazione e alla concretizzazione delle singole potenzialità espressive che al rapporto di interazione fra docente allievo e gruppo classe.

La classe ha risposto positivamente al dialogo educativo e si è sempre attivata positivamente alle varie sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno nell'attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, perseguite nel triennio.

Il livello raggiunto può considerarsi soddisfacente sia per il lavoro scolastico che per le prassi progettuali rivolte alle varie collaborazioni con enti esterni.

### Obiettivi ed esiti conseguiti

#### Conoscenze

Il gruppo classe ha maturato nel corso dell'anno scolastico una esauriva conoscenze delle regole della comunicazione visiva e del loro utilizzo teorico/ pratico in ambito per concretizzazione dei vari contesti visivi proposti.

Più che discrete appaiono le conoscenze acquisite sia in fase di definizione del progetto sia livello cognitivo, che nella sua rappresentazione grafica ideativa (rough grafici), buone appaiono le conoscenze acquisite sull'uso dei programmi grafici digitali.

#### Competenze

Sono complessivamente positive le competenze acquisite dagli studenti in fase di rielaborazione concettuale che di produzione progettuale (layout grafici rappresentativi), discrete appaiono le competenze acquisite in fase di definizione formale del proprio elaborato (finished layout).

#### Capacità

L'intero gruppo è in grado di rielaborare con buona capacità progettuale. Un discreto gruppo di persone, particolarmente interessati all'ambito disciplinare, appare in grado di affrontare professionalmente, sfruttando a pieno le personali capacità ideative e rappresentative, un iter progettuale complesso e articolato anche su più media di trasmissione comunicativa.

### Programma svolto

#### Pre/simulazione prova grafica esame di seconda prova grafica

**Spazio aperto:** Rough layout , studi progettuali e di ricostruzione digitale del visual grafico, programma utilizzato Illustrator In Design.  
Finished Layout , prove di stampa e di prototipizzazione del manufatto cartaceo

**Studio di un fondino grafico per un manifesto in Photoshop** con tecnica all'acquarello  
Utilizzo dei pennelli e del colore in sovrapposizione con trasparenze partendo dalla ricostruzione grafica di una fotografia

### **In Design**

analisi ed esercitazioni sul programma InDesign.  
La creazione tecnico di un impaginato e di manufatti cartacei - manifesto libretto a dodicesimo, brochure in bianca e volta in parallelo e finestra

### **Progetto Lecco in acquarello**

Dal restyling del logo all'immagine coordinata del contest evento.  
Studio progettuale di una pubblicazione impaginata multipagina a fisarmonica per un possibile catalogo, di una brochure e di un manifesto  
Rough layout ricostruzione grafici, visual grafico in digitale, programma utilizzati Illustrator In Design e Photoshop.  
Finished Layout con prototipo e prove di stampa

### **Simulazione seconda prova di stato -Ecofè, il caffè biologico**

Simulazione della prova d'esame da una traccia Ministeriale del 2018. Rough layout, studi progettuali e di ricostruzione digitale del visual grafico, programma utilizzato Illustrator In Design e photoshop. Packaging e mockup del prodotto  
Finished Layout , prove di stampa e di prototipizzazione del manufatto cartaceo

### **Educazione Visiva**

La comunicazione pubblicitaria e la decodificazione di un testo pubblicitario:  
Il layout, le forze di tensione, la tipologia della composizione e l'impaginazione.  
Il visual fotografico e illustrativo - il genere, le categorie di appartenenza della fotografia pubblicitaria e illustrativa.  
Il titolo e la headline finalizzata.  
Gli strumenti della decodificazione: la capacità sintattica testuale, la capacità pragmatica, la capacità semantica- significato/significante, la struttura dell'annuncio e gli elementi del testo stampato  
Le sei funzioni del linguaggio in Jakobson.  
Le figure retoriche

### **Progetto "Fiori di Speranza"**

In collaborazione con Lecco in acquarello e Confcommercio Lecco.  
Progetto grafico contestualizzato dallo scenario generato dal Covid-19 quale momento di riflessione e di dialogo espressi attraverso il segno grafico.  
Materiale richiesto, indagine iconografica sull'aspetto visivo del virus (fotografiessu base scientifica) tavola di progetto e di analisi, finished layout in digitale su formato A4



**Dal 24 Febbraio 2020, causa l'emergenza generata dal Covid-19, l'attività, è stata svolta in modalità sincrona e asincrona attraverso l'utilizzo della piattaforma di Google Suite.**

**Fase asincrona in Class Ruum - divulgazione materiale, ricezione e correzione elaborati. Fase sincrona in Meet - lezioni teoriche di educazione visiva, impostazione metodologica degli elaborati, commento personale sulle attività grafiche svolte**

### **Attività di spiegazione approfondimento su argomenti curriculari**

Le corrette impostazioni di stampa, il ridimensionamento in scala proporzionale in formato Uni, l'imposizione della pagina al vivo, i crocini di taglio, la fustella, la trasformazione colore da RGB in CMYB, preparazione di un file in pdf per stampe in digitale  
Il Carattere, Anatomia dei caratteri, le famiglie dei font e la classificazione

### **VERIFICA E VALUTAZIONE :**

#### **Caratteri generali:**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
Conoscenze	Come momento dell'apprendere, dell'acquisire i contenuti <i>Il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.</i>
Abilità / Capacità	Come momento dell'applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti <i>La rielaborazione critica delle conoscenze, anche per l'accesso a nuovi saperi.</i>
Competenze	Come momento del saper fare attraverso l'uso di conoscenze e capacità <i>L'utilizzazione delle conoscenze/abilità nell'esecuzione di un compito</i>

Il livello di **conoscenze** è stato inteso quale:

Acquisizione di argomenti, concetti definizioni, regole, termini, teorie, teoremi;

Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche, letterarie e artistiche;

Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico;

Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad una attività estetico- progettuale;

Conoscenza degli elementi caratterizzanti il metodo progettuale e ideativo.

Il livello di **abilità** è stato inteso quale:

Saper rielaborare le conoscenze acquisite;

Avere una visione globale degli eventi;

Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche;

Formulare ipotesi operative originali, creative e personali;

Utilizzare mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad un'attività estetico-progettuale.

Il livello di **competenze** è stato inteso quale:

Saper collocare in una prospettiva storica ogni ambito dell'attività umana;

Saper leggere e decodificare un prodotto artistico;

Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite;

Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con gli altri campi del sapere;

Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA**

Ogni attività progettuale svolta ha richiesto il seguente ciclo operativo:

raccolta di informazioni utili ai fini di un'adeguata documentazione relativa alle richieste avanzate;  
organizzazione delle varie fasi della ricerca: selezione materiale, analisi, formulazioni di più ipotesi, rielaborazione, proposte personali;  
ricerca di risoluzioni adeguate per la presentazione del prodotto finale;  
relazione scritta relativa alle scelte operate ed ai percorsi operativi seguiti.

Alla conclusione di ogni attività progettuale è stata espressa una valutazione numerica su conoscenze, capacità, competenze, con criteri stabiliti in ambito di coordinamento disciplinare (Discipline Pittoriche). In particolare ogni unità didattica svolta è stata valutata per i seguenti requisiti:

- 1) Corretta comprensione del tema assegnato in ordine agli aspetti esecutivi ed ideativo-progettuali;
- 2) Qualità grafica raggiunta in fase ideativa, rough grafico;
- 3) Qualità grafica e capacità di ricostruzione digitale, finished layout;
- 4) Capacità comunicativa dell'elaborato grafico;
- 5) Rispetto dei tempi e delle scadenze;
- 6) Grado di partecipazione al dialogo educativo.

**Dal 20 Febbraio 2020, causa emergenza Covid-19, nel processo di valutazione si è tenuto conto degli aspetti valutativi delineati dalla griglia di valutazione condivisa e approvata dal collegio Docente**

### **PROGETTI DIDATTICI e/o ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI**

L'attività di ricerca condotta all'interno della Disciplina grafica, ha previsto la partecipazione a progetti dedicati con richieste pervenute da enti o associazioni istituzionali esterne. Ciò ha permesso un lavoro progettuale teso allo sviluppo e alla concretizzazione di veri progetti grafici, pronti per la loro effettiva realizzazione in stampa tipografica.

Molte attività promosse durante il corso dell'anno sono state condotte a livello interdisciplinare con la materia di Laboratorio Grafico.

LECCO Addì 16/05/20

PROF. Mario Carzaniga

Mario Carzaniga





**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
 Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
 PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
 C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136

---



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**



**pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle  
 risorse umane, finanziarie e strumentali  
 Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
 Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
 l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**del Prof. CAPORASO ANTONIO**

**Classe 5 Sez. A / GRAFICA**

**Disciplina** LABORATORIO GRAFICO **Ore sett. 8**

La classe nel complesso si presenta omogenea e il comportamento degli studenti è stato corretto e responsabile. Buona anche la disponibilità al dialogo con il docente che ha permesso di creare un clima collaborativo e sereno sia durante la didattica in presenza che durante i mesi di emergenza sanitaria caratterizzato dalla didattica a distanza. Laboratorio grafico in sinergia con discipline grafiche, ha affrontato i diversi aspetti relativi alle tecniche, alle conoscenze e alle procedure specifiche del fare grafico.

Gli allievi hanno dimostrato di saper collaborare tra loro, soprattutto nelle operazioni tecniche legate allo svolgimento delle varie progettualità grafiche. Anche quando sono stati aggiornati i contenuti disciplinari per adeguarli alle nuove circostanze, la maggior parte degli studenti ha mostrato un interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. Nell'ultima parte del percorso didattico sono stati approfonditi alcuni argomenti fondamentali della disciplina inerenti la comunicazione e la percezione visiva applicati in ambito grafico. Diversi alunni essendo in possesso di buone capacità tecniche espressive hanno evidenziato risultati molto apprezzabili. Complessivamente si può quindi affermare che il livello di preparazione è mediamente più che discreto, con punte di eccellenza e qualche alunno che presenta una condizione di profitto sufficiente.

### **OBIETTIVI ED ESITI CONSEGUITI** (conoscenze, abilità/ capacità, competenze)

Il gruppo classe ha potenziato l'autonomia operativa nell'impiego dei software grafici (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop); l'autonomia dal punto di vista metodologico sia nella fase progettuale che nella fase esecutiva.

**Conoscenze** il gruppo classe ha maturato conoscenze circa la metodologia esecutiva e le tecniche di realizzazione del progetto grafico. Possiede una discreta conoscenza delle tematiche affrontate nel corso dell'anno.

**Competenze** La classe sa progettare e produrre prototipi in risposta ad un preciso e semplice brief scegliendo i materiali più idonei. Sa progettare autonomamente soluzioni per l'informazione e la comunicazione finalizzata usando testo e immagini integrate. Possiede discrete competenze nella scelta consapevole delle attrezzature e delle tecniche grafiche e informatiche relative alla realizzazione finale del progetto.

**Capacità** Gli studenti utilizzano in grado diverso le competenze trasversali nelle situazioni di progetto dei messaggi visivi.

“Per tutti i casi coperti da privacy si farà riferimento ai documenti depositati in segreteria”



Ministero d'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Programma svolto

del Prof. CAPORASO ANTONIO

Classe 5 Sez. A / GRAFICA

Disciplina LABORATORIO GRAFICO

Ore sett. 8

Anno Scolastico

2019/ 20

## CONTENUTI PROGRAMMA SVOLTO

Introduzione Arte Contemporanea e successiva visita alla Biennale di Venezia 2019;  
Analisi strutturale di manifesti delle varie edizioni della Biennale di Venezia ;  
Progetto logotipo : aspetti generali ideativi ed esecutivi;  
Progetto marchio Vega Illuminotecnica;  
Studio redesign logo Vip Car;  
Analisi logo museo declinato in stili grafici differenti;  
Progetto logo museo BKM;  
Comunicazione grafica per un ristorante della cucina Italiana “ Il Bel Paese” ;  
Esercitazione/approfondimento di logotipi per il settore della ristorazione;  
Progetto marchio identità di un territorio : isola turistica ;  
Concorso studentesco per il progetto di una locandina per la rassegna “Scienza e Società” ;  
Progettazione di un marchio/ambigramma relativo alla data palindroma 02/02/2020;  
Simulazione 2ª prova grafica dell'esame di Stato : Progetto grafico di un marchio, manifesto e mockup per un concerto di beneficenza pro ricostruzione zone terremotate 2016 centro Italia;  
La comunicazione / la comunicazione visiva ;le funzioni comunicative/ la funzione estetica ;  
rielaborazione estetica (aspetti formali/compositivi, cromatici, chiaroscurali) di alcune immagini standard;  
Analisi denotativa e connotativa di un'immagine – studio annuncio pubblicitario camay eseguito da U. Eco e successiva analisi annuncio pubblicitario di un prodotto italiano;  
Le leggi della percezione visiva ( Gestalt) applicate ai vari prodotti della comunicazione grafica;  
esercizio di analisi di alcuni loghi che utilizzano i principi della teoria della Gestalt;  
Analisi di alcuni elementi del sistema comunicativo del museo Mart di Trento/Rovereto;  
La sinergia con la disciplina di progettazione grafica e' stata costante e in particolare ha riguardato lo sviluppo del tema progettuale “Spazio Aperto” e il progetto “Lecco in Acquarello”.

“Per tutti i casi coperti da privacy si farà riferimento ai documenti depositati in segreteria”

RAPPRESENTANTI DI CLASSE -----  
-----

**LECCO Addì**  
**28/05/2020**

**PROF.**  
**CAPORASO ANTONIO**



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Relazione finale

**del Prof. Taschetti**

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina SMS      Ore sett. 2**

**Anno Scolastico 2019/2020**

# OBIETTIVI ED ESITI CONSEGUITI

Indicatori	Descrittori
Conoscenze	Come momento dell'apprendere, dell'acquisire i contenuti <i>Il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.</i>
Abilità / Capacità	Come momento dell'applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti <i>La rielaborazione critica delle conoscenze per l'accesso a nuovi saperi.</i>
Competenze	Come momento del saper fare attraverso l'uso di conoscenze e capacità <i>L'utilizzazione delle conoscenze nell'esecuzione di un compito</i>

Il livello di **conoscenze** riguarda: Acquisizione di argomenti, concetti, definizioni, regole, termini, teorie, teoremi - Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche, letterarie e artistiche - Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico - Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad una attività estetico progettuale - Conoscenza degli elementi caratterizzanti il metodo progettuale e ideativo  
Il livello di **abilità** è inteso come: Saper rielaborare le conoscenze acquisite - Avere una visione complessiva dei dati - Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche - Formulare ipotesi operative originali, creative e personali - Utilizzare mezzi, tecniche, procedimenti funzionali a un'attività estetico-progettuale  
Il livello di **competenze** è inteso come: Saper collocare in una prospettiva storica ogni ambito dell'attività umana - Saper leggere e decodificare un prodotto artistico - Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite - Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con gli altri campi del sapere - Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato.

## RELAZIONE FINALE ED ESITI CONSEGUITI

***Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli alunni ha lavorato in modo per lo più costante ed interessato. La maggior parte degli alunni ha mantenuto un atteggiamento corretto, interessato e disponibile sia nei confronti della materia che dell'insegnante.***

***La maggior parte della classe ha acquisito gli argomenti trattati dimostrando di saper applicare le tecniche sperimentate in modo adeguato.***

***La classe ha acquisito a livello pratico le competenze riferite agli obiettivi prefissati.***

***Il livello delle capacità di rielaborazione è buono, alcuni alunni hanno dimostrato di possedere una buona autonomia operativa.***

***Durante il secondo quadrimestre, la classe si è adattata alla nuova modalità di lavoro in modo adeguato e personale.***

***Alcuni alunni si sono dimostrati particolarmente attivi e propositivi. I risultati raggiunti sono mediamente buoni.***

LECCO, addì 18/05/2020

PROF. Taschetti





**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Programma svolto

**del Prof. Taschetti**

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina sms Ore sett. 2**

**Anno Scolastico 2019/2020**

## PROGRAMMI SVOLTI

### OBIETTIVI COGNITIVI E TRASVERSALI DELLA DISCIPLINA

Conoscere ed utilizzare il proprio corpo e le parti dello stesso ,creare il più ampio bagaglio motorio possibile per un' ottimale risposta alle" situazioni-problema" che si manifestano.

Favorire il rispetto di sé ,degli altri ,l a collaborazione, la presa di coscienza dei propri mezzi e dei propri limiti.

Consolidamento di una mentalità critica e delle capacità decisionali.

Lo sport, le regole e il fair-play.

Salute ,benessere, sicurezza ,prevenzione.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

### CONTENUTI

Miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della mobilità articolare, potenziamento muscolare, incremento della velocità, equilibrio ,coordinazione generale, oculo-manuale,

SETTEMBRE/OTTOBRE preparazione fisica ,test motori ,pallamano :fondamentali individuali e di squadra.

NOVEMBRE/DICEMBRE pallavolo : fondamentali individuali e di squadra.

GENNAIO/FEBBRAIO coordinazione oculo manuale badmnton,tennis tavolo

MARZO APRILE /MAGGIO didattica a distanza : proposte di preparazione fisica attraverso schede di lavoro sia di classe che individualizzate.

Miglioramento della coordinazione generale attraverso l'utilizzo della funicella

Guida alla stesura di un piano di allenamento personalizzato.

Durante le lezioni in modalità sincrona si effettuavano sia la spiegazione che il controllo del lavoro, durante le lezioni asincrone gli alunni sperimentavano il lavoro in autonomia.

### METODOLOGIA DIDATTICA

Dall'apprendimento globale allo studio analitico del gesto tecnico.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE -----

-----

LECCO Addì 18/05/2020

PROF. Taschetti



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Relazione finale

**del Prof.**

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina RELIGIONE Ore sett. 1**

**Anno Scolastico**

**2019/2020**

# OBIETTIVI ED ESITI CONSEGUITI

Indicatori	Descrittori
Conoscenze	Come momento dell'apprendere, dell'acquisire i contenuti <i>Il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.</i>
Abilità / Capacità	Come momento dell'applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti <i>La rielaborazione critica delle conoscenze per l'accesso a nuovi saperi.</i>
Competenze	Come momento del saper fare attraverso l'uso di conoscenze e capacità <i>L'utilizzazione delle conoscenze nell'esecuzione di un compito</i>

Il livello di **conoscenze** riguarda: Acquisizione di argomenti, concetti, definizioni, regole, termini, teorie, teoremi - Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche, letterarie e artistiche - Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico - Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad una attività estetico progettuale - Conoscenza degli elementi caratterizzanti il metodo progettuale e ideativo  
Il livello di **abilità** è inteso come: Saper rielaborare le conoscenze acquisite - Avere una visione complessiva dei dati - Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche - Formulare ipotesi operative originali, creative e personali - Utilizzare mezzi, tecniche, procedimenti funzionali a un'attività estetico-progettuale  
Il livello di **competenze** è inteso come: Saper collocare in una prospettiva storica ogni ambito dell'attività umana - Saper leggere e decodificare un prodotto artistico - Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite - Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con gli altri campi del sapere - Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato.

**La classe è composta da studenti che hanno dimostrato un atteggiamento positivo e collaborativo sia a livello didattico che a livello educativo, sia durante la didattica in presenza che in questo periodo particolarmente difficile caratterizzato dalla didattica a distanza. Gli studenti essendo impossibilitati alla relazione diretta hanno usufruito con impegno dei mezzi di comunicazione come il telefono e il registro elettronico. Nonostante siano stati ridotti i contenuti disciplinari per adeguarli alle nuove circostanze, gli studenti hanno mostrato interesse e partecipazione ottenendo le risposte propositive che mi aspettavo. Le relazioni tra gli studenti e la docente sono state positive e collaborative. Inoltre si sono instaurati tra gli studenti dinamiche in linea generale abbastanza serene. Gli esiti riportati grazie alla serietà operativa e alla costanza applicativa possono ritenersi soddisfacenti.**

LECCO, addì 14 MAGGIO 20220

PROF.  
Annunziata Nacchio



**Ministero d'Istruzione**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**  
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278  
PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)  
C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

# Programma svolto

del Prof.

**Classe 5 Sez. A**

**Disciplina RELIGIONE**

**Ore sett. 1**

**Anno Scolastico**

**2019/2020**

## PROGRAMMI SVOLTI

### LA CHIESA E IL MONDO MODERNO

La situazione sociale e le nuove ideologie.  
La funzione assistenziale della chiesa.  
L'azione sociale di Leone XIII.  
La chiesa e i totalitarismi del Novecento.  
Il concilio vaticano II.

### UNA SOCIETÀ FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

Condividere per il bene comune.  
Una forma particolare di solidarietà: il volontariato.  
Il credente e l'ambiente: sviluppo sostenibile ed ecologia.

E' stato un mio dovere fare da supporto ai mie studenti in questo periodo particolarmente difficile. Essere attenta ad aiutare è stato il mio primo obiettivo. Essendo impossibilitati alla relazione diretta, abbiamo usufruito di mezzi di comunicazione come il telefono e le piattaforme digitali. Lo sforzo è stato cercare di abbattere per quanto possibile le distanze e infondere negli studenti la sensazione di una presenza che non viene meno anche se questo significa ridurre i contenuti disciplinari e adeguarli alle nuove circostanze. Ho preferito tralasciare alcune tematiche per introdurre attività che spingessero gli studenti ad esternare le proprie paure, il terrore del fallimento, le frustrazioni e le emozioni.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE -----  
-----

**LECCO Addì 30 maggio 2020**

**PROF.**  
Annunziata Nacchio